

2022

# Guida ad uso universale per l'istruzione e il supporto all'attivazione degli anziani

Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



2020-1-IT02-KA204-079227

# INTRODUZIONE AL PROGETTO

## 1.1 Background

Secondo Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea (UE), all'inizio del 2019 101,1 milioni di persone nell'UE avevano raggiunto l'età di 65 anni - il 20% della popolazione totale. Entro il 2050, si prevede che questa quota aumenterà al 29%. L'invecchiamento è dovuto principalmente a un calo a lungo termine dei tassi di fertilità e all'aumento dell'aspettativa di vita. Le esigenze di queste persone sono cambiate nel corso degli anni. Ci sono differenze significative tra gli anziani di oggi e quelli degli anni precedenti. Insieme al fenomeno globale dell'invecchiamento delle società, (diminuzione del tasso di natalità e prolungamento dell'aspettativa di vita), all'aumento della migrazione della popolazione, al crescente numero di rotture di matrimoni, la mancanza di figli..., si osserva un numero crescente di ambienti in cui gli anziani gestiscono famiglie composte da una sola persona, in particolare per gli anziani sordi.

## 1.2 Obiettivo

Il progetto è stato ideato innanzitutto per rispondere alla crescente domanda di sostegno per gli anziani

sordi, con riferimento al loro accesso alle informazioni e alle azioni richieste dal mondo digitale, in primo luogo, le operazioni finanziarie, bancarie e previdenziali che oggi richiedono crescenti competenze digitali. In secondo luogo, solo pochi educatori/formatori per adulti sono stati formati nelle esigenze specifiche degli studenti più grandi e di coloro che hanno una formazione nel lavoro con persone anziane con disabilità. Allo stesso tempo, i materiali di formazione sono spesso progettati per rivolgersi a un pubblico più giovane e non solo non sono rilevanti, ma possono essere rifiutati come tali dagli anziani più esigenti; era importante dotarli di materiali e tecniche adeguati a lavorare con l'intersezione tra l'invecchiamento e sordità.

### **1.3 Approccio**

Nel complesso del Progetto sono stati sviluppati i seguenti risultati concreti:

Un'analisi (online) della situazione degli anziani sordi in Europa (attività, situazione di vita, difficoltà...).

Un kit di strumenti per supportare l'educazione e la partecipazione degli anziani sordi.

La creazione di una guida ad uso universale per l'istruzione e il supporto all'attivazione degli Anziani Sordi.

## **2. INTRODUZIONE ALLE LINEE GUIDA**

Questo documento corrisponde al terzo risultato del Progetto "Guida ad uso universale per l'istruzione e il supporto all'attivazione degli Anziani Sordi".

Il contenuto della Guida ad uso universale per l'istruzione e il supporto all'attivazione degli Anziani Sordi è

una linea guida per i professionisti e le organizzazioni internazionali, comprese le varie organizzazioni che lavorano a beneficio degli anziani sordi nel lavoro quotidiano con gli anziani sordi per quanto riguarda l'istruzione, l'attivazione e il supporto per il funzionamento autonomo. Il consorzio ha creato una linea guida per migliorare le competenze dei professionisti che lavorano o sono interessati a lavorare con gli anziani sordi.

Le linee guida sono suddivise nelle seguenti parti:

- Introduzione all'intero Progetto, per comprendere le esigenze del contesto e le finalità dello stesso.
- Descrizione del gruppo di riferimento.
- Come lavorare con le persone anziane.
- Come lavorare con anziani sordi.
- Come lavorare con anziani sordi con altre disabilità.
- Consigli e suggerimenti su come lavorare con anziani sordi utilizzando i materiali prodotti nell'IO2
- Consigli per le associazioni/organizzazioni sorde su come coinvolgere gli anziani sordi.
- Conclusione delle linee guida.

### 3. Gruppo di riferimento

Le linee guida forniranno conoscenze e competenze ai professionisti che lavorano o sono interessati a lavorare con gli anziani sordi, per sostenerli nel lavoro quotidiano con gli anziani sordi (in merito all'istruzione, all'attivazione e al supporto per il funzionamento autonomo).

# LAVORARE CON L'INTERSEZIONE TRA ESSERE SORDI E ANZIANI

*(Istituto dei Sordi di Torino)*

## INTRODUZIONE

Questa parte esplora le relazioni tra l'essere sordi e anziani. La sordità si riferisce all'esperienza dell'essere sordi e alle etichette utilizzate per classificare le persone in base al loro udito. Per farlo, e per capire come lavorare con i sordi, ci concentreremo sulle due principali visioni della sordità (culturale e medica). Per popolazione anziana si intendono le persone di età pari o superiore a 65 anni.

Il tasso di dipendenza degli anziani è definito come il rapporto tra la popolazione anziana e quella in età lavorativa (15-64 anni). La comparabilità dei dati sulla popolazione anziana è influenzata dalle differenze, sia all'interno dei Paesi che tra di essi, nel modo in cui vengono definite le regioni e la geografia delle comunità rurali e urbane.

In questo capitolo ci concentreremo sull'intersezione tra l'essere sordi e anziani, iniziando prima a parlare di come lavorare con le persone sorde in generale, poi di come lavorare con gli anziani e infine tratteremo di persone che rientrano in entrambe le categorie.

## **1. LAVORARE CON LE PERSONE SORDE**

Prima di approfondire i suggerimenti su come lavorare con le persone sorde, è importante comprendere le due principali visioni della sordità: quella medica e quella culturale.

Il primo di questi si riferisce alla sordità come modello "medico/patologico". Da questo punto di vista, un individuo sordo è visto solo come qualcuno che non può sentire, che manca di capacità uditiva e che è carente in qualche modo, perché non è in grado di comunicare "parlando" e "sentendo".

Il secondo punto di vista - spesso definito "modello culturale" - è promosso da alcune persone sorde stesse e da sostenitori e professionisti che lavorano all'interno della comunità sorda. Esso afferma che l'incapacità di ricevere informazioni udibili non è e non dovrebbe essere l'unica ed esclusiva caratteristica di un individuo o di un gruppo e che un approccio molto più efficace e inclusivo consiste nel considerare una persona sorda per ciò che può fare piuttosto che per ciò che non può fare. Un'argomentazione semplice ma fondamentale spesso utilizzata dai sostenitori dei sordi è che le persone sorde possono comunicare facilmente e fluentemente con gli altri utilizzando la Lingua dei Segni.

### **a. Come lavorare con le persone sorde**

Qui condividiamo con voi alcuni consigli per lavorare

miglior con le persone sorde.

- Per attirare l'attenzione, puoi chiamare la persona toccandole delicatamente il braccio o la spalla. Puoi anche usare la luce "accesa" e "spenta", battere su un tavolo o fare un cenno.

- Guarda sempre in faccia la persona sorda. Stabilisci un contatto visivo e mantienilo mentre parli. Cerca di non distogliere lo sguardo, di non coprirti la bocca o di non fare gesti come masticare una matita, perché molte persone sorde si affidano alla lettura labiale per capirti. Evita le ombre sul viso, perché devono vedere chiaramente il tuo volto per trarre aiuto dalle espressioni facciali.

- Mantieni lo stesso livello di sguardo: ad esempio, siediti se la persona è seduta e mantieni il contatto visivo.

- Controlla il rumore: se possibile, spegni o allontanati dal rumore di fondo, puoi spostarti in una zona tranquilla. Televisori, radio, persone che parlando in sottofondo e l'aria condizionata possono interferire con la capacità di comprensione della persona.

- Riduci la distanza: il livello della voce diminuisce con la distanza. Si consiglia di stare a un metro dalla persona.

- Mantieni le distanze: questo è importante per chi utilizza apparecchi acustici, per chi legge il labiale e per chi legge i segni.

- Parla chiaramente: parla a un ritmo normale o leggermente più lento e mantieni un volume alto ma naturale. Se è il caso, diriggi la voce verso l'orecchio migliore, ma assicurati che il tuo viso sia visibile. Non urlare o esagerare le parole, perché il linguaggio e i movimenti

delle labbra possono essere distorti. Tieni presente che un accento, una barba o dei baffi non familiari possono ostacolare la lettura delle labbra.

- Indica l'argomento: comunica all'interlocutore l'oggetto della conversazione; fagli sapere se ci saranno cambiamenti nell'argomento in discussione.

- Verifica la comprensione: chiedi un riscontro per verificare se hanno capito ciò che è stato detto. Usa domande aperte piuttosto che domande "sì" o "no".

- Ripeti, riformula o scrivi i messaggi chiave per facilitare la comunicazione (nomi, date, orari e dosaggi dei farmaci). Utilizza diagrammi e dispense.

- Se necessario, riformula: provare a dire la stessa cosa in modo diverso può aiutare

.

- Verifica che gli apparecchi acustici funzionino: Se non ne sei sicuro, rivolgiti a un audiologo per l'assistenza. Se la persona indossa gli occhiali, verifica che siano indossati per aiutare la lettura delle labbra.

- Chiedi ai sordi quale modalità di comunicazione preferiscono utilizzare. Se usano la Lingua dei Segni ma non la conosci, dovresti richiedere un interprete della Lingua dei Segni o trovare altri modi di comunicare. Se conosci la Lingua dei Segni, puoi semplicemente utilizzarla.

## **b. Chi può lavorare direttamente con i sordi?**

Dagli interpreti della lingua dei segni agli insegnanti, dai logopedisti agli audiologi, la gamma di occupazioni che lavorano direttamente con i sordi è ampia.

Ad esempio, i candidati interessati a un lavoro di consu-



lenza possono decidere di concentrarsi solo sul lavoro con i clienti sordi. Pensiamo ai datori di lavoro nelle banche. Alcuni di loro sono specializzati, grazie a dei corsi speciali, nel lavoro con i sordi su questioni finanziarie e creditizie.

Altre persone possono scegliere di lavorare con i sordi come istruttori o specializzarsi nell'insegnamento ai bambini in età prescolare.

Possiamo capire che ci sono molti lavori: dobbiamo ricordare che la maggior parte degli Stati richiede licenze e certificati speciali. Ogni Stato ha i suoi requisiti di laurea e di licenza; quindi, è importante controllare regolarmente i mandati statali in vigore.

Ma per questa parte ci concentreremo su due lavori principali: Interprete della Lingua dei Segni e Assistente alla Comunicazione.

Iniziamo con l'Assistente alla Comunicazione.

L'Assistente alla Comunicazione è una figura professionale specializzata, con funzioni di mediatore socio-educativo e comunicativo, che opera in diversi contesti. Si rivolge a persone con disabilità sensoriali o difficoltà di comunicazione, con l'obiettivo di garantire la loro piena inclusione formativa e relazionale, collaborando con la famiglia e con tutte le figure professionali coinvolte nel loro sviluppo.

Questa figura è esperta di comunicazione, non solo da un punto di vista strettamente linguistico, ma anche in termini di abbattimento di tutte le possibili barriere comunicative, di adattamento dei materiali e dell'ambi-

entazione, di costruzione di strumenti compensativi con l'obiettivo di rendere il bambino il più autonomo possibile.

Il problema di questa figura è la legge: i Paesi e i territori hanno le loro leggi in merito a questo lavoro.

Anche il percorso che puoi intraprendere per diventare Assistente alla Comunicazione presenta delle differenze. Quindi, il percorso formativo che porta alla qualifica di Assistente alla Comunicazione varia molto. In Italia, ad esempio, varia a seconda delle sue regioni. Ci sono corsi post-diploma e post-laurea, corsi di formazione specifici sulla sordità e altri che includono la formazione su altre disabilità non necessariamente sensoriali.

Un'altra figura importante è L'interprete della Lingua dei Segni.

### **Ma cos'è il linguaggio dei segni?**

È una combinazione di segni, espressioni facciali e linguaggio del corpo. Si può usare la dattilologia anche in assenza di segni, ad esempio per i nomi di luoghi o persone.

L'interprete della lingua dei segni è un professionista che parla correntemente due o più lingue (dei segni) e che interpreta tra una lingua di origine e una di destinazione e fa da mediatore tra le culture. Il compito dell'interprete è quello di facilitare la comunicazione in modo neutrale, garantendo la parità di accesso alle informazioni e la partecipazione alla vita sociale.

Quindi, il ruolo dell'interprete è quello di facilitare efficacemente la comunicazione tra persone sorde e udenti. La complessità del compito, i tipi di interprete-

tazione visiva e l'enorme gamma di qualifiche portate dall'interprete rendono questa figura complessa.

L'interpretazione richiede un alto livello di fluidità in due o più lingue, una grande capacità di concentrarsi su ciò che viene detto, un'ampia conoscenza del mondo e una condotta professionale ed etica. Gli interpreti non possono interpretare ciò che non capiscono.

Gli interpreti devono anche saper valutare le preferenze comunicative o il livello linguistico della persona sorda e quindi adattare la loro interpretazione alle esigenze della persona. Devono comprendere i significati e le intenzioni espressi in una lingua ed esprimere tali significati e intenzioni nell'altra lingua. Quindi, gli interpreti traslitterano tra la lingua parlata e una rappresentazione dei segni di quella lingua.

Esiste un'altra interpretazione: l'interpretazione tattile, un metodo di interpretazione utilizzato dalle persone sordocieche. In questa modalità, l'interprete esegue i segni sulla mano della persona, mentre utilizza altre indicazioni tattili per descrivere gli effetti e l'ambiente. Per diventare un interprete, è necessario aver raggiunto i livelli di Lingua dei Segni richiesti e, successivamente, iniziare il corso/laurea di interprete. .

Gli interpreti della Lingua dei Segni sono richiesti in molti settori diversi; quindi, saranno in grado di lavorare in modi diversi, di specializzarsi in un campo specifico o di fare un po' di tutto. Le situazioni in cui può lavorare sono:

Negoziazione: si tratta di incontri personali e privati

come una visita dal fisioterapista, un appuntamento con l'avvocato, con il commercialista e così via. Farai da mediatore tra il cliente e il professionista.

Conferenze, come workshop, congressi, discorsi... In questo caso, farai da interprete per un gruppo di persone, non più per un singolo individuo.

Scuole, perché anche nelle scuole superiori o elementari questa figura è essenziale se ci sono alunni sordi.

Negli eventi, dagli spettacoli teatrali alle gare o ai concorsi, interpreterai le battute dell'attore o le frasi del commentatore, perché tutti hanno il diritto di godersi lo spettacolo.

### **3. LAVORARE CON GLI ANZIANI?**

Secondo l'Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea (Ue), all'inizio del 2019, 101,1 milioni di persone nell'UE avevano raggiunto l'età di 65 anni – il 20% della popolazione totale. Entro il 2050, si prevede che questa quota aumenterà al 29%. L'invecchiamento è dovuto principalmente a un calo a lungo termine dei tassi di fertilità e all'aumento dell'aspettativa di vita. Le esigenze di queste persone sono cambiate nel corso degli anni. Ci sono differenze significative tra gli anziani di oggi e quelli degli anni precedenti. Insieme al fenomeno globale dell'invecchiamento delle società, (diminuzione del tasso di natalità e prolungamento dell'aspettativa di vita), all'aumento della migrazione della popolazione, al crescente numero di rotture di matrimoni, la mancanza di figli..., si osserva un numero

crescente di ambienti in cui gli anziani gestiscono famiglie composte da una sola persona.

Lavorare con gli anziani può essere molto impegnativo e richiede molta pazienza. Tuttavia, abbiamo acquisito molti consigli e trucchi grazie alle nostre esperienze e abbiamo imparato a capire come gli anziani tendono a pensare e ad agire. Troviamo che lavorare con gli anziani sia piuttosto gratificante, in quanto spesso possono essere fraintesi e trattati come un peso per la società. I consigli che condivideremo nella prossima parte si applicano a qualsiasi contesto e non sono solo per coloro che trattano o svolgono attività con gli anziani. Attenzione: questi consigli non funzioneranno con tutti gli anziani. Pertanto, è necessario essere flessibili e comprendere i contesti in cui è possibile applicarli.

## **Come lavorare con gli anziani?**

Qui condividiamo alcuni suggerimenti che possono essere utili quando si lavora con gli anziani.

- Parla chiaramente e stabilisci un contatto visivo.

Alcune persone anziane possono avere problemi di udito, quindi è importante assicurarsi di parlare chiaramente e di guardare sempre la persona negli occhi. Inoltre, muovi le labbra e pronuncia ogni parola con attenzione e precisione.

- Adegua il tono di voce. C'è differenza tra parlare in modo articolato e parlare a voce alta; quindi, cerca di adattare il tuo tono di voce alle esigenze della persona.

- Utilizza ausili visivi. Se una persona anziana ha problemi di udito o di memoria, è importante darle un input creativo e questi ausili possono aiutarla. Mostra alla persona di cosa o di chi stai parlando. Ad esempio, sarebbe meglio dire: "Ti fa male la gamba?" - indicando la

gamba - o "Hai bisogno di acqua?" - indicando la bottiglia d'acqua - invece di chiedere semplicemente "Ti fa male o hai bisogno di qualcosa?".

- Usa parole semplici. Non tutti hanno una cultura linguistica avanzata, quindi non usare mai parole complesse e articolate, ma parole semplici e dirette.

- Non trattarli come se fossero dei bambini. La maggior parte degli anziani è indipendente e odiano essere trattati come dei bambini. Inoltre, è risaputo che gli anziani sono più a rischio di cadute e lesioni. È necessario essere abbastanza vicini a loro per evitare lesioni o cadute, senza sembrare troppo invadenti. Usa il buon senso. Se li vedi davvero in difficoltà, devi aiutarli.

- Condividi le tue conoscenze. Questo è un ottimo modo per costruire un rapporto con gli anziani. Se vedono che hai molte conoscenze e sai di cosa stai parlando, è più probabile che si fidino di te. A loro piace anche imparare cose nuove e sono felici che tu condivida le tue conoscenze di anatomia, fisiologia o qualsiasi altra cosa di cui sai molto.

- Sii te stesso. Essere genuini è un altro ottimo modo per instaurare un rapporto di fiducia e i pazienti apprezzano davvero le conversazioni genuine.

Puoi instaurare un legame con i tuoi pazienti mostrando che ti interessa davvero migliorare la loro forza, il loro benessere o la loro abilità funzionale. Se vedono che ci tieni al loro benessere, è più probabile che prendano sul serio il loro l'esercizio/allenamento.

- Ricorda che il tuo compito non è solo quello di fare il tuo lavoro. Molti anziani, soprattutto quelli piuttosto anziani, non hanno molti amici ancora in vita e alcuni

hanno familiari che non possono venire a trovarli molto spesso. Forse non te ne rendi conto, ma stai fornendo l'interazione sociale necessaria che manca a molti anziani. Il semplice fatto di avere qualcuno con cui parlare può rallegrare la loro giornata. Molti pazienti sono entusiasti di vederti e si divertono a raccontarti quello che hanno fatto durante la settimana. Allo stesso modo, anche a loro piace sapere cosa succede nella tua vita.

- Lascia che ti raccontino delle storie. Gli anziani amano condividere storie sul loro passato. Presta attenzione ai dettagli e ascoltali attentamente. Il solo fatto di poter ripetere i dettagli delle loro storie o fare loro delle domande fa sorridere i loro volti. A volte ti racconteranno le stesse storie più di una volta, ma in generale è meglio rispondere come se fosse la prima volta che le senti. In questo modo si evitano inutili imbarazzi e si prevengono interazioni imbarazzanti tra te e i tuoi pazienti.

- Sii empatico. Cerca sempre di metterti nei loro panni e di capire cosa stanno pensando o provando. Cerca di capire quali sono gli ostacoli che incontrano nella loro vita. Bisogna essere flessibili e fornire soluzioni/metodi alternativi se non si sentono a loro agio con qualcosa.

- Bisogna essere preparati con gli anziani affetti da demenza. Molti anziani sono affetti da demenza e questo ha effetti profondi sulla loro memoria, sulle capacità di comunicazione, sulla capacità di concentrazione e di attenzione, sul ragionamento, sul giudizio e sulla percezione visiva. Le emozioni e il comportamento sono comunemente influenzati nelle persone affette da demenza, il che può causare stress al paziente e a chi lo assiste. Una persona affetta da demenza potrebbe

essere felice e poi diventare improvvisamente irritabile e urlare contro di te. È importante capire che non si tratta di nulla di personale e che la demenza sta influenzando pesantemente la capacità di giudizio dell'individuo.

- Abbi pazienza. Per quanto possa sembrare ovvio, non sarà mai ribadito abbastanza. Spesso gli anziani hanno problemi di udito e possono impiegare più tempo per elaborare le informazioni. Prenditi tempo quando spieghi le cose, suddividile in parti più piccole e parla ad alta voce e in modo chiaro. Infine, spiega cosa stai facendo e perché lo stai facendo.

- Sii puntuale e rispetta il loro tempo. Come abbiamo già detto, potresti essere l'unica interazione sociale che ricevono durante la giornata. Aspettano il tuo arrivo e la maggior parte degli anziani non apprezza chi è inaffidabile. Gli anziani possono interpretare il tuo ritardo come una mancanza di attenzione e di rispetto. Potrebbero pensare che tu non sia orgoglioso del tuo lavoro e che vuoi solo finire il tuo lavoro il prima possibile. In alternativa, la puntualità dimostra professionalità e aiuta a instaurare il rispetto reciproco.

- Impara a non farti coinvolgere troppo emotivamente nelle dinamiche personali dell'anziano assistito, per poterlo aiutare concretamente.

## **Chi può lavorare con gli anziani?**

Questi sono alcuni esempi:

- Assistenti sanitari a domicilio. Alcune persone anzi-



ane sono malate e hanno difficoltà a uscire di casa. Offrire un servizio di assistenza sanitaria a domicilio, magari con un centro specializzato in franchising, è un'attività pensata appositamente per loro. L'idea è quella di recarsi a casa degli anziani per fornire loro l'assistenza di cui hanno bisogno. C'è chi misura sistematicamente la pressione sanguigna, chi somministra farmaci per via endovenosa, chi fa iniezioni e chi preleva sangue.

Ovviamente, sono necessarie competenze specifiche: l'idea di improvvisarsi assistente non dovrebbe essere nemmeno lontanamente presa in considerazione.

- Autisti personali. Quando i figli o i nipoti non possono accompagnare il padre (o il nonno) dal medico, deve farlo qualcun altro. Gli anziani che non sono più in grado di guidare possono assumere un autista personale (pagato all'ora o in base alla distanza percorsa) che mette a disposizione la propria auto per varie commissioni. Accompagnare gli anziani dal medico è solo una delle possibilità. Oltre a guidare fino all'ufficio postale o all'ipermercato più lontano con le relative offerte convenienti.

Non tutti sono adatti a questo tipo di lavoro, per cui è necessaria una certa predisposizione. Molti anziani, ad esempio, soffrono di Alzheimer e hanno bisogno di un trattamento speciale: devi sapere come comportarti, come reagire in determinate circostanze, ed essere pronto a imporre te stesso quando e se necessario, ma sempre nel modo giusto.

Ci sono anziani affetti da altre patologie, persone che non sono nemmeno in grado di muoversi autonoma-

mente, e in questo caso devi essere pronto ad assisterli praticamente in tutte le loro attività. È un lavoro faticoso, ma anche molto gratificante, che bisogna cercare di comprendere appieno.

Lavorare con gli anziani è certamente una grande responsabilità. Chi sceglie questa strada deve trovare dentro di sé la motivazione per superare alcune inevitabili difficoltà.

## **CONCLUSIONE:**

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'aspettativa di vita colpiscono anche le persone con disabilità in generale, comprese le persone sorde, e coloro che le circondano. Si tratta di un fenomeno multidimensionale con implicazioni sanitarie, psicologiche, familiari, sociali, infrastrutturali ed economiche che richiede una riflessione approfondita e condivisa per trovare le risposte migliori in merito alla qualità della vita delle persone coinvolte. Da tempo il settore chiede una riflessione globale su questo fenomeno ancora poco conosciuto, affinché ci sia un'unità di intenti nell'accompagnamento delle persone con disabilità in età avanzata.

In generale, sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, solo negli ultimi anni si è iniziato ad affrontare la questione dell'intersezione tra anziani e disabilità. Sebbene non sia stata raggiunta una definizione internazionale di fragilità negli anziani, alcuni fattori sono riconosciuti come associati a una maggiore vulnerabilità, sia in termini di salute generale che di perdita della sfera fisica,

psichica e sociale. La vulnerabilità può essere un precursore o almeno un fattore di rischio per la fragilità. Silver Steps definisce la persona non disabile come un anziano fragile, cioè autonomo in tutte le ADL, ma non autonomo nello svolgimento di due o più funzioni complesse (come preparare i pasti, fare i lavori domestici, prendere le medicine, andare in giro, gestirsi economicamente, usare il telefono).

La qualità della vita è migliorata per tutti, noi cominciamo a essere più longevi, e lo sono anche le persone con disabilità. Anche loro hanno la prerogativa di rimanere più giovani, più freschi e meno soggetti alle pressioni che la vita ci impone; li chiamiamo impropriamente "ragazzi", sono animati da una costante curiosità, il loro spirito è gentile e l'avanzare dell'età biologica non corrisponde alla loro voglia di vivere. Le persone anziane affette da alcune patologie, come la sordità, sono spesso soggette a una doppia discriminazione: perché le persone considerano la sordità come una disabilità e a causa della loro età. Poiché questa è la prima generazione di persone sorde che vive così a lungo, è necessario implementare sistemi e servizi per garantire la loro qualità di vita.

Una di queste discriminazioni è anche legata alla scelta del luogo in cui andarsene. In molti Paesi, al compimento del 65° anno di età, le istituzioni impongono un cambiamento nella vita di alcune persone con disabilità, con la conseguenza di imporre subdolamente un radicale cambiamento di vita spingendo queste persone con disabilità verso le case di riposo per anziani.

Questa condizione è fortemente in contrasto con l'ar-

articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite (Vita indipendente e inclusione nella società) che stabilisce che "le persone con disabilità hanno l'opportunità di scegliere, su base paritaria con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere; le persone con disabilità hanno accesso a una serie di servizi domiciliari o residenziali e ad altri servizi di sostegno sociale, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società ed evitare che siano isolate o vittime di segregazione; i servizi e le strutture sociali per l'intera popolazione siano resi disponibili, su un piano di parità con gli altri, alle persone con disabilità e adattati alle loro esigenze". Dobbiamo quindi porre fine a questo parallelismo "tout-court" tra persone con disabilità e anziani!

# RIFERIMENTI E ULTERIORI RISORSE

Aspinwall L. The psychology of future-oriented thinking: from achievement to proactive coping, adaptation, and aging. Motiv Emotion. 2005

Bickerton, D. (1981) Roots of Language. Karoma, Ann Arbor.

Bickerton, D. (2008) Bastard Tongues. New York, Hill and Wang.

Bickerton, D. (2009) Adam's Tongue. New York, Hill and Wang.

Bloom, L. (1984) A bioprogram for language: Not whether but how? In The Behaviorl and Brain Sciences n. 7, pp. 190-191.

Bredlerová, K., Bc., Analýza vzdělávacích potřeb seniorů se zaměřením na jejich motivaci, 2018

Gondo Y, Nakagawa T, Masui Y. A new concept of successful aging in the oldest old: Development of gerotranscendence and its influence on the psychological well-being. In JM Robine, C Jagger (eds.). Annual Review of Gerontology and Geriatrics

Kovářová, P., Bc., Kvalita života v období stárnutí a stáří, 2006

Stokoe W. (1978) Sign Language Structure: the first linguistic analysis of American sign language. Silver Spring, Linstok Press.

Vauclair CM, Lima ML, Abrams D, Swift HJ, Bratt C.

What do older people think that others think of them, and does it matter? The role of meta-perceptions and

social norms in the prediction of perceived age discrimination. *Psychol Aging*. 2016;31(7):699-710. doi: 10.1037/pag0000125

WHO <https://www.who.int/> Bondevik, M., Skogstad, A. (2000) Loneliness, religiousness, and purpose in life in the oldest old. *Journal of Religious Gerontology* 11(1): 5–21.

<http://www.anffas.net/it/cosa-facciamo/supporto-alle-persone-con-disabilita/invecchiamento/>

<http://www.sfu.ca/olc/blog/co-op/10-tips-working-seniors>

[https://coebank.org/media/documents/Study\\_Ageing.pdf](https://coebank.org/media/documents/Study_Ageing.pdf)

<https://data.oecd.org/pop/elderly-population.htm>

<https://ec.europa.eu/eurostat/cache/infographs/elderly/index.html>

<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/10166544/KS-02-19%E2%80%91EN-N.pdf/c701972f-6b4e-b432-57d2-91898ca94893#:~:text=defined%20here%20as%20those%20aged,the%20total%20population.>

[https://m4.ti.ch/fileadmin/DSS/DASF/UI/PDF/Invalidi/Rapporto\\_SUPSI-CCA\\_InvecchiamentoDisabilita\\_6.2016\\_\\_def\\_.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DSS/DASF/UI/PDF/Invalidi/Rapporto_SUPSI-CCA_InvecchiamentoDisabilita_6.2016__def_.pdf)

<https://resources.beyondblue.org.au/prism/file?token=-BL/1263A>

<https://santecares.com/2017/09/29/understanding-emotional-needs-seniors/>

<https://thebestschools.org/careers/career-guide/-jobs-working-deaf-hard-hearing/>

<https://www.agingcare.com/articles/hearing-loss-com->

munication-techniques-144762.htm

<https://www.alzscot.org/sites/default/files/images/0000/0280/deafnessanddementia.pdf>

<https://www.comfortkeepers.ca/coping-senior-loved-one-hearing-loss/>

[https://www.health.qld.gov.au/\\_\\_data/assets/pdf\\_file/0024/157362/howtoworkwithdeaf.pdf](https://www.health.qld.gov.au/__data/assets/pdf_file/0024/157362/howtoworkwithdeaf.pdf)

<https://www.hearingdogs.org.uk/blog/communicating-with-deaf-person-tips2/>

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4120069/>

<https://www.nia.nih.gov/health/hearing-loss-common-problem-older-adults>

<https://www.rightathomecanada.com/blog/the-important-reasons-why-we-must-treat-seniors-like-adults>

<https://www.seniorliving.org/hearing/communication-with-deaf-hard-of-hearing/>

[https://www.sigg.it/wp-content/uploads/2018/12/News\\_Quando-si-diventa-anziani.pdf](https://www.sigg.it/wp-content/uploads/2018/12/News_Quando-si-diventa-anziani.pdf)

<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/13621025.2019.1651086>

<https://www.verywellhealth.com/deaf-senior-citizens-1046306>

<https://www.viverefermo.it/2019/03/25/il-ruolo-della-sistente-alla-comunicazione-per-gli-studenti-sordi/723009/>

[https://www.who.int/ageing/publications/Global\\_age\\_friendly\\_cities\\_Guide\\_English.pdf](https://www.who.int/ageing/publications/Global_age_friendly_cities_Guide_English.pdf)

[www.orientativamente.it](http://www.orientativamente.it)

[https://www.nationaldeafcenter.org/sites/default/files/Sign%20Language%20Interpreters\\_%20An%20Introduction.pdf](https://www.nationaldeafcenter.org/sites/default/files/Sign%20Language%20Interpreters_%20An%20Introduction.pdf)

<https://www.doppioascolto.it/sordita/figure-professionali>

<https://www.biancolavoro.it/lavorare-gli-an->

ziani-6-idee-guadagnare-aiutandoli/

www.dizione.it

<https://www.radiortm.it/2020/11/30/lavorare-con-gli-anziani-problemi-e-soddisfazioni/>

<https://www.apa.org/monitor/2018/12/working-old-adults>



# COME LAVORARE CON ANZIANI SORDI CON ALTRE DISABILITÀ (*IRSAM*)

## INTRODUZIONE

Le disabilità multiple sono una combinazione di problemi e disabilità con diversi tipi di cause. Le disabilità multiple sono definite come la combinazione di più condizioni che comportano un'estrema limitazione dell'autonomia e delle possibilità di percezione, espressione e relazione.

Le condizioni principali sono:

- Intellettive che comporta difficoltà di orientamento, di ragionamento e di acquisizione, ma spesso preserva la possibilità di esprimere le emozioni e il contatto con l'ambiente. Possono essere associati disturbi comportamentali (ritiro, auto aggressività) che rendono difficile l'analisi.
- Motorie come la paralisi cerebrale, l'ipotonia massiva

(diminuzione del tono muscolare) e la coordinazione. Queste condizioni determinano a loro volta situazioni secondarie (deformità, contratture, posizioni anomale, ecc.). La condizione motoria è grave, a volte con deambulazione ma più frequentemente con autonomia molto limitata; sono frequenti i disturbi della deglutizione.

- Sensoriali (udito, vista) sono molto frequenti e possono essere difficili da valutare se sono collegati ad altri problemi.

### **Persone affette da sordocecità**

Alcune persone sorde di età superiore ai 70 anni affette da patologie o sindromi degenerative possono essere cieche o ipovedenti. Questa condizione può rendere difficile la comunicazione nella lingua dei segni.

Si tratta di una categoria di persone molto eterogenea, ma relativamente ben definita una volta stabilito il doppio problema sensoriale. I problemi che si presentano sono molto diversi a seconda che la sordità e la disabilità visiva siano consecutive o contemporanee, congenite, acquisite, precoci o tardive, progressive o improvvise. Ad esse, possono essere associate condizioni neurologiche.

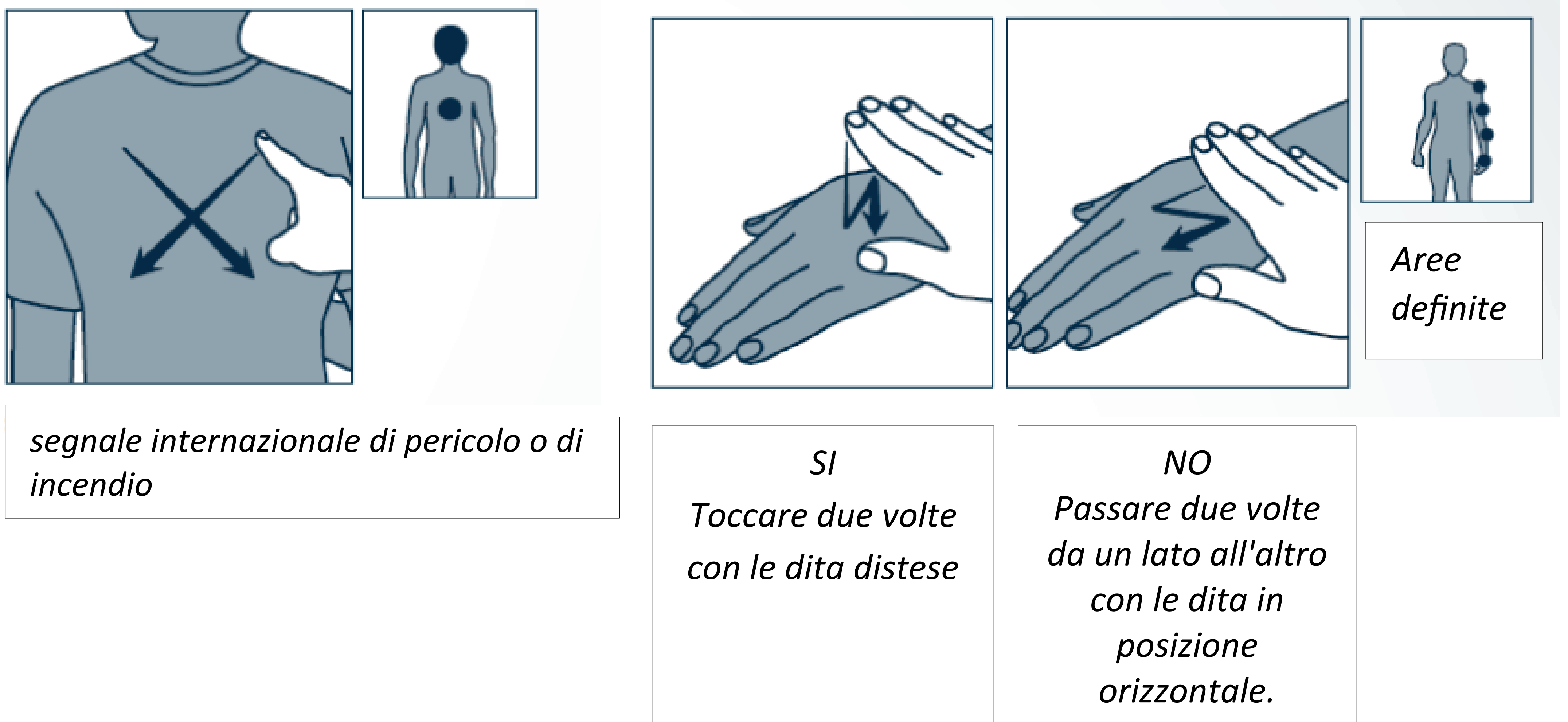
In questi casi, si possono adottare diverse soluzioni:

#### **1 – Si incoraggia la comunicazione aptica**

Questa modalità di comunicazione si basa sul contatto fisico nelle cosiddette aree "neutre" del corpo. La comunicazione aptica è un sistema di segni di contatto fisico chiaramente definiti, che il "parlante" effettua con la mano su aree corporee neutre altrettanto definite dell'"ascoltatore".

La comunicazione aptica permette di:

- Descrivere l'ambiente di ascolto
- Ottenere un riscontro immediato sulla situazione attuale della comunicazione
- Trasmettere rapidamente messaggi sociali (movimento di persone nella stanza, pausa, assenza/presenza dell'interlocutore, situazione di rischio, ecc.)
- Attirare l'attenzione, fornire informazioni
- Guidare, fornire indicazioni



Le informazioni tattili non sostituiscono l'interpretazione, ma la integrano descrivendo le interazioni del momento. Si comprende quindi che la CHS permette alla persona con doppia disabilità sensoriale di essere più coinvolta nell'interazione sociale e più attiva nella comunicazione. In questo modo, la persona avrà una migliore percezione dell'ambiente, avrà più punti di riferimento e potrà essere più attiva nei movimenti.

## **2– La lingua dei segni tattile**

La Lingua dei segni tattile è un metodo di comunicazi-

one che si avvale del tatto e che viene utilizzato da alcune persone con problemi di udito e di vista. Per esprimersi, le persone sordocieche pongono le mani su quelle del soggetto che sta esprimendo con i segni per seguire ciò che viene comunicato attraverso il tatto e il movimento. Questo metodo viene talvolta chiamato "mano sulla mano" ("hand over hand"), "hands-on signing" o "tracciare" ("tracking"). I segni si basano sulla Lingua dei Segni Nazionale e comprendono l'alfabeto manuale sordocieco, che si



basa sull'alfabeto dattilografico della Lingua dei Segni Nazionale. Questo metodo è particolarmente utilizzato dai sordi e dalle persone che hanno usato la Lingua dei Segni come prima lingua prima di perdere la capacità visiva.

Gli elementi visivi, come le espressioni facciali e il contorno della bocca, che non possono più essere visti con gli occhi, vengono marcati con le mani.

Alcune informazioni solitamente veicolate dalle componenti visive del linguaggio dei segni (espressioni

facciali, indizi spazio-temporali, puntamento, valore semantico dei luoghi spaziali), diventano inoperanti quando si passa alla modalità tattile. È quindi importante compensare questo aspetto. Quindi: le tensioni e le variazioni di ritmo sono aspetti importanti della modalità tattile, oltre che della modalità tattile stessa: Le tensioni e le variazioni di ritmo sono componenti del linguaggio dei segni: L'espressione facciale non può essere percepita tattilmente. Quindi, se si vuole far capire che colui che parla è arrabbiato, la soluzione è usare più tensione nel canale tattile o propriocettivo. Le competenze dei professionisti presenti nelle unità consentono, quindi, di comunicare in modo ottimale con le persone e di adattare il loro percorso di cura.

Gli anziani che conservano un'acutezza visiva sufficiente possono vedere il loro interlocutore nel linguaggio dei segni a determinate condizioni: facendo segni lentamente, rivolti verso di lui o lei, a una distanza adeguata, con una cornice ristretta vicino al viso. Questi pazienti non vedono al buio e sono accecati dalla luce se questa è troppo forte o diretta sul viso. È meglio vestirsi con colori scuri e semplici, in modo che le mani possano essere viste chiaramente per contrasto.

Alcune persone sordo-cieche, abituate a questa forma di comunicazione, fanno segni molto rapidamente e a più persone. Hai mai assistito a conversazioni a 6 mani? È un'esperienza davvero impressionante...

## **Patologie cerebro-degenerative come l'Alzheimer**

L'Alzheimer è la forma più comune di demenza, un termine generale che indica la perdita di memoria e di

altre capacità intellettuali abbastanza gravi da interferire con la vita quotidiana. L'Alzheimer rappresenta il 50-80% dei casi di demenza tra gli anziani.

La malattia causa problemi di memoria, di pensiero e di comportamento. I sintomi di solito compaiono lentamente e peggiorano nel tempo, diventando piuttosto gravi e interferendo con le attività quotidiane.

Ci sono molte difficoltà per tutte queste persone, soprattutto per le persone sorde, per le quali la comunicazione diventa spesso complicata.

Diversi studi hanno dimostrato un legame tra i problemi di udito e la malattia di Alzheimer. Si ritiene che i problemi di udito aumentino i sintomi della malattia di Alzheimer.

La ricerca è stata condotta su quasi 2.000 persone di età compresa tra 75 e 84 anni. I partecipanti con problemi di udito presentavano una degenerazione cognitiva superiore del 30-40% rispetto a quelli con udito normale. Secondo i ricercatori, il livello di questo declino era direttamente correlato al grado di perdita dell'udito. Il dottor Laurent Vergnon, otorinolaringoiatra in pensione, è convinto che ci siano più casi di Alzheimer tra le persone con problemi di udito. Egli sottolinea che le conseguenze di questo fenomeno non sono insignificanti. Infatti, i pazienti affetti da Alzheimer sono di fatto già alienati dal mondo a causa dei loro ricorrenti problemi di memoria. L'aggiunta dei problemi di sordità non fa che aggravare la situazione e rafforzare l'isolamento del paziente, che, stanco di dover ripetere ripetutamente le frasi, finisce per isolarsi, tagliandosi fuori dal

resto del mondo. Secondo il dottor Vergnon, si tratta di un circolo vizioso in cui l'isolamento porta alla mancanza di stimoli cognitivi, aggravando la malattia di Alzheimer e isolando ulteriormente il paziente. I disturbi dell'udito possono quindi giocare un ruolo importante nei sintomi e negli effetti: è stato riscontrato un rischio del 27% di sviluppare demenza per ogni 10 decibel di perdita dell'udito.

Per spiegare il legame tra disturbi dell'udito e l'Alzheimer, i ricercatori di questo studio hanno sviluppato tre teorie principali.

### **Teoria 1: isolamento sociale**

È già stato dimostrato che l'isolamento sociale è un fattore di rischio per la malattia di Alzheimer. Infatti, la solitudine è legata a un aumento dell'infiammazione in tutto il corpo e quindi a una maggiore sensibilità allo stress. Questo sintomo porta a diversi disturbi legati all'età, tra cui la demenza. Inoltre, un deficit uditivo non corretto può portare all'isolamento. Le persone con perdita dell'udito tendono a diminuire gradualmente le loro attività sociali e a ritirarsi involontariamente.

### **Teoria 2: carico cognitivo**

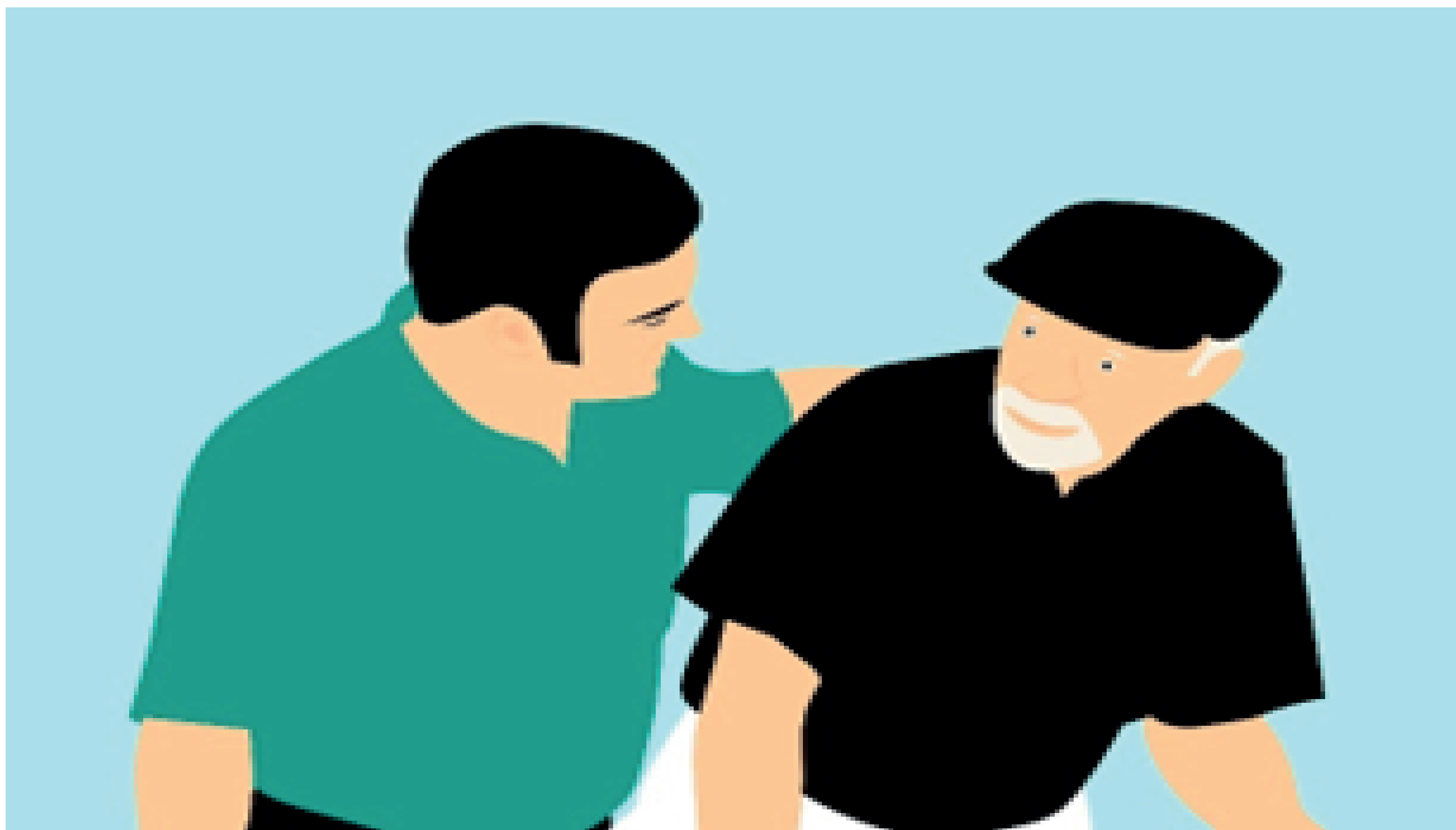
Lo sforzo che il cervello compie per comprendere e tradurre i suoni difficili da sentire può esaurire le sue energie. Ciò significa che meno sforzo viene dedicato ad altre parti del cervello che ne hanno bisogno, come la memoria.

### **Teoria 3: Il legame patologico tra la perdita dell'udito e l'Alzheimer**

Tra la perdita dell'udito e la malattia di Alzheimer po-

trebbe esistere un legame patologico, cioè legato alla malattia. Potrebbe anche esserci un fattore genetico o ambientale che porta a entrambe le condizioni. I risultati di questa ricerca hanno dimostrato che la perdita dell'udito non dovrebbe essere trascurata, poiché può portare a conseguenze a lungo termine sulle capacità cognitive. Con ulteriori studi, i ricercatori sperano di dimostrare che la correzione dell'udito può contribuire a ridurre l'incidenza di questa degenerazione.

In questo caso, è necessario sottoporsi a regolari controlli medici per non creare difficoltà ai professionisti che lavorano con loro. Gli adulti sordi devono essere accompagnati da un interprete qualificato quando si sottopongono a visite mediche.



### Personne sorde con disturbo autistico

L'autismo è una condizione del neuro sviluppo. I primi segni possono manifestarsi prima dei 3 anni di età.

Questi sono dovuti a una disfunzione cerebrale. Le persone affette da autismo percepiscono il mondo in



modo diverso dalle persone neuro tipiche. L'ASD (disturbo dello spettro autistico) influisce sullo sviluppo del bambino in:

- Comunicazione (linguaggio, comprensione, contatto visivo...),
- Interazioni sociali (percezione e comprensione delle emozioni, relazioni sociali, giochi, ecc,)
- Comportamento (gesti stereotipati, interessi e attività specifiche e limitate, creazione di routine, ecc.)



In età adulta, lo spettro autistico può avere un'ampia gamma di gravi conseguenze, quali:

- Difficoltà persistenti nelle relazioni sociali
- Mancanza di empatia e difficoltà a decifrare le intenzioni degli altri
- Sovraccarico sensoriale (ipersensibilità e iposensibilità)
- Interessi specifici
- Routine
- Competenze eccezionali
- Problemi di sonno
- Problemi d'ansia
- Prosodia

I problemi di udito sono comuni nei bambini con autismo. Sebbene la prevalenza esatta non sia chiara,

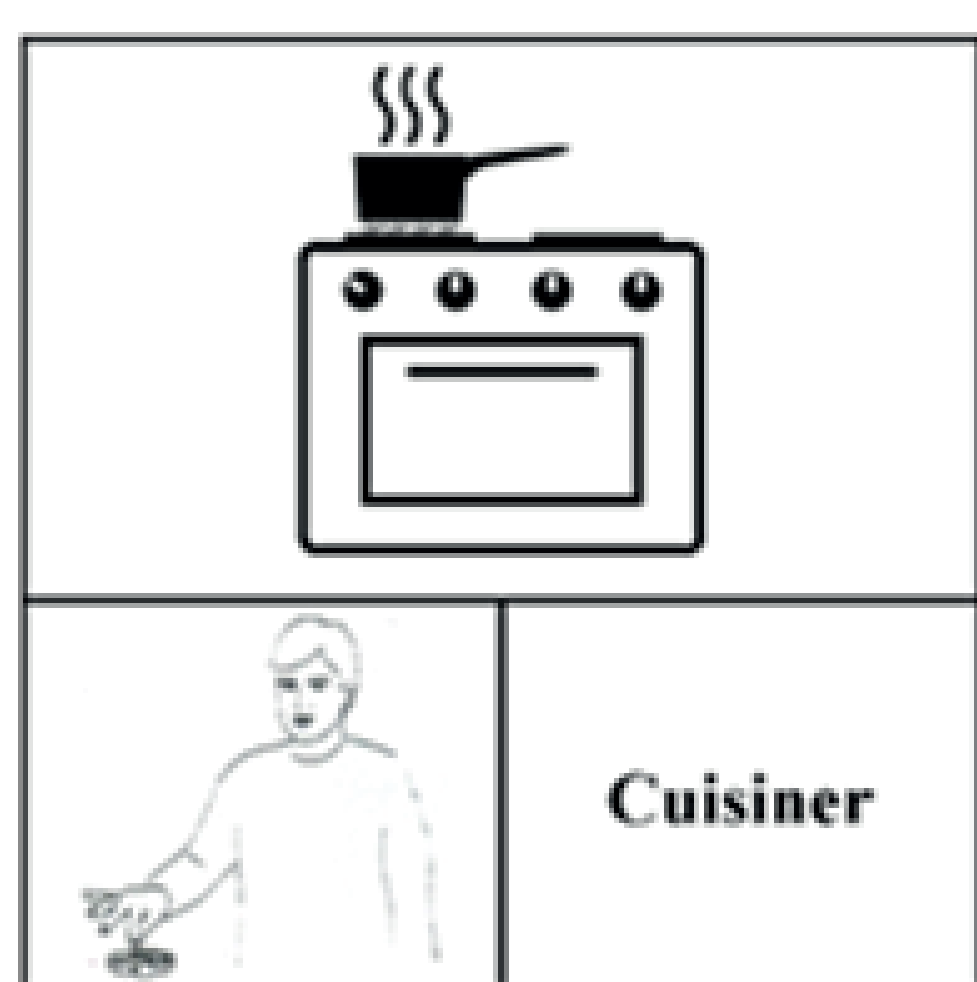
alcuni studi stimano che il 33-46% dei bambini con autismo abbiano vari disturbi dell'udito oltre alla sordità. Per gli adulti sordi con disturbi autistici, la comunicazione è più difficile. L'uso di ausili o supporti visivi può essere utile per alleviare, incoraggiare o supportare la comunicazione di una persona con esigenze speciali, e questo è particolarmente vero per le persone con disturbo dello spettro autistico (ASD). A causa delle loro difficoltà a comprendere le complessità del linguaggio fuori dal contesto, la visualizzazione può aiutare le persone a chiarire le affermazioni e ad esprimersi più facilmente.

D'altra parte, la comunicazione non verbale, che è molto chiara ed esplicita nelle persone sorde (mimica, tratti del viso, ecc.) è degradata o addirittura inappropriata nelle persone autistiche. Le espressioni facciali possono essere incoerenti con la situazione (sorridere quando una persona sta piangendo), possono essere attenuate o inesistenti (dando l'impressione che il volto sia congelato come se fosse scollegato dal contesto) o, al contrario, le espressioni possono essere esagerate (fare gli occhi grandi mettendo le mani davanti alla bocca come se si fosse commesso un grosso errore quando è semplicemente caduto un pezzo di carta non importante, ridere troppo forte esagerando i contorni della bocca...). Far corrispondere le espressioni facciali al proprio o all'altrui stato emotivo e adattarle all'ambiente richiede spesso uno sforzo consapevole per le persone con autismo, mentre le persone non autistiche si basano su abilità innate. Le persone con autismo hanno bisogno di "mettere" un'espressione sul proprio volto. I gesti del corpo che accompagnano le parole, in particolare i movimenti delle braccia e delle mani, possono

presentare caratteristiche nelle persone con autismo. Talvolta i movimenti delle braccia sono assenti o ridotti a supporto del linguaggio. Quando ci sono gesti che accompagnano il linguaggio, non sono di natura empatica o emotiva.



Spesso queste persone hanno un proprio modo di comunicare. Il professionista che lavora con questi adulti deve assicurarsi che utilizzino il linguaggio dei segni, parole/frasi e pittogrammi semplici. È inoltre necessario formulare istruzioni semplici e brevi.



Una modalità di comunicazione molto utilizzata è la comunicazione trittica. Questa modalità di comunicazione comprende 3 elementi per indicare una cosa: un segno, un pittogramma o una parola scritta.

Le persone in queste condizioni richiedono spesso un trattamento psichiatrico e la sordità diventa secondaria rispetto al disturbo pervasivo dell'autismo. Infatti, in queste persone, la disabilità associata diventa l'elemento principale di cura, e la sordità una disabilità secondaria. Queste persone hanno spesso bisogno di iperstimolazione e il fatto di essere privati di un senso non è avvertito come nelle persone udenti, che sono sovra stimolate da suoni uditi e non compresi.

Le competenze delle équipes permettono di ristabilire un livello linguistico che tenga conto delle carenze e, nell'adattare le cure, di porre il paziente in una situazione relazionale molto più favorevole al corretto svolgimento delle cure, permettendogli di avere accesso alle informazioni e di potersi esprimere per proprio conto. Questo ripristino della comunicazione ha naturalmente ripercussioni positive sugli altri ambiti della vita relazionale della persona.

# CONCLUSIONE

Le disabilità associate alla sordità sono complesse e molto varie. Alcune, come i disturbi autistici, sono addirittura protagoniste e "relegano" la sordità in secondo piano. Tutte complicano il benessere e lo sviluppo della persona.

Sia che la disabilità associata sia presente fin dalla giovinezza, sia che sia legata a malattie legate all'età, le conseguenze sono numerose, soprattutto per quanto riguarda la capacità di comunicare con chi li circonda. Poiché la comunicazione è già un elemento specifico per gli adulti sordi, diventa molto particolare per gli adulti con disturbi associati. I professionisti che accompagnano gli adulti sordi con disabilità associate sono costretti a moltiplicare le modalità di comunicazione e a personalizzare questo mezzo di comunicazione alla persona, per adattarsi a ogni persona, in base al suo apprendimento, alla sua o alle sue disabilità, alle sue capacità, alla sua storia...

Le soluzioni sono diverse e si stanno sviluppando sempre di più, consentendo un'assistenza sempre più adatta alla persona. I professionisti devono necessariamente integrare queste diverse modalità di comunicazione attraverso una formazione specifica per potersi adattare al livello di capacità e di competenze della persona assistita, per consentirle di comprendere ciò che la circonda e di esprimersi. La persona che si sente ascoltata e compresa potrà sbocciare e sentirsi all'altezza con l'aiuto dei professionisti che la accompagnano.

# RIFERIMENTI E ULTERIORI RISORSE

«Social Haptic Communication» Linda Ericsson's presentation at the symposium «From Touch to Cognition», UNiversity of Boras, 17 january 2018.

Accueil du site - Moteurline (apf.asso.fr)

Communication haptique - Union centrale suisse pour le bien des aveugles (surdicecite.ch)

Communication Haptique : Donnez Du Sens à Votre Communication (bv-lagenceobjets.fr)

Être autiste, qu'est-ce que ça signifie ? Autisme, TSA et polyhandicap (autismeinfoservice.fr)

Guide-des-communications-tactiles.pdf (cresam.org)

La communication et les interactions sociales chez les personnes autistes (comprendrelautisme.com)

La perte d'audition : un facteur de risque pour Alzheimer | VivaSon

Les signes et les caractéristiques du trouble du spectre de l'autisme (TSA) chez l'adulte - Trouble du spectre de l'autisme (TSA) - spectredelautisme.com

Microsoft Word - 163a2.doc (solidarites-sante.gouv.fr)

Y a-t-il un lien entre la perte auditive et l'Alzheimer ? - Polyclinique de l'Oreille (polycliniquedeloreille.com)

<https://www.deafblind.ch/>

<https://www.alz.org/>

Immagini :

[www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)

[www.canva.com](http://www.canva.com)

# CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER LAVORARE CON GLI ANZIANI SORDI (*EQUALIZZARE*)

## INTRODUZIONE

In questo capitolo proponiamo esercizi per approfondire i contenuti dei video dell'Output 2 (inserire link) [SK1] in un contesto di allenamento di gruppo.

A seconda che la formazione si svolga in un corso continuo che comprenda tutti i 10 argomenti o che per un determinato scopo sia presente solo un argomento in un singolo workshop, in questo capitolo abbiamo alcuni suggerimenti per l'apertura e la chiusura della sezione. Per ogni video, abbiamo un testo di accompagnamento in linguaggio semplice che può essere distribuito come opuscolo. Il testo di accompagnamento con i vostri codici e i link ai video sono disponibili sul sito web di DESEAL (inserire il link). [JK2]

[SK1] Inserire link

[JK2] Questo sarà il link, ma potremmo aver bisogno di un marcatore di testo in modo che quando le persone cliccano, vanno direttamente ai video invece di dover

scorrere verso il basso:

<https://www.deseal.eu/output/>

Apertura del workshop:

Presentazione della persona che conduce il workshop

Spiegare gli obiettivi del workshop

Giro di presentazione

## **Introduzione parte 1**

- I partecipanti si dispongono in cerchio
- Ogni partecipante si presenta con il proprio nome e un attributo personale.
- Ad esempio, mi chiamo Nora e sono mancina.
- Ad esempio, mi chiamo Stefano e ho 6 figli.

Introduzione parte 2:

- Rispondere a una domanda relativa all'argomento del workshop:
  - Ad esempio, sul tema del networking: di quali gruppi faccio parte?
  - Ad esempio, sul tema del turismo: Qual è il mio Paese preferito?
- Perché sono qui oggi?
- Quando una persona ha finito di presentarsi, chiama un'altra persona con il suo nome e il suo attributo.
- Questa persona continua con l'introduzione.

## **Chiusura del workshop:**

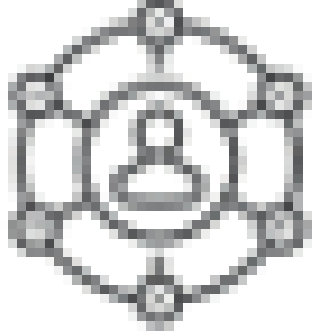
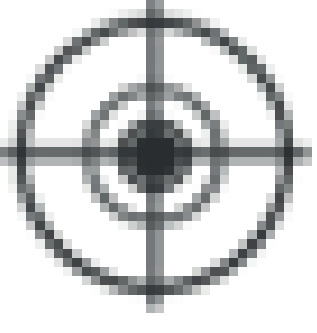
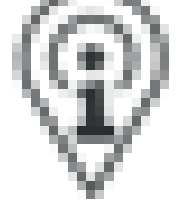
Rispondere alle domande:

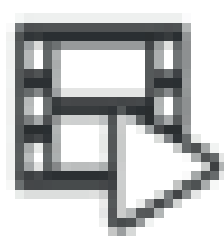

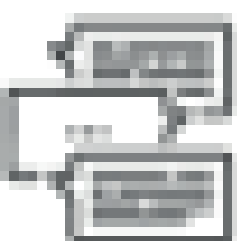
- Ci sarà un altro workshop?
- Il team DESEAL tornerà a farci visita?
- Cosa devono fare ora i partecipanti?
- Cosa farà ora il team DESEAL?

Grazie e arrivederci!



# Istruzioni per la formazione sul tema "Leadership".

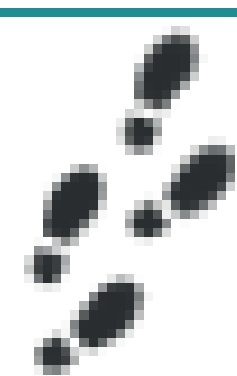
 <p><b>partecipanti</b></p>	6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti
 <p><b>obiettivi</b></p>	<p>I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.</p> <p>I partecipanti devono riflettere su: Dove possono assumere un ruolo di leadership?</p> <p>I partecipanti conoscono diversi tipi di ruoli di leadership.</p> <p>I partecipanti pensano se vogliono assumere un ruolo di leadership.</p>
 <p><b>preparazione del contenuto</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <p>- Che cos'è un ruolo di leadership?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ I partecipanti elencano le loro idee</li><li>▪ Mostrare esempi (immagini in un PPT o foto su un computer, o foto stampate)</li><li>▪ Per esempio:<ul style="list-style-type: none"><li>• Guidare un gruppo nel quartiere</li><li>• Guidare un gruppo nel club per anziani</li><li>• Guidare un gruppo nel club sportivo</li><li>• Organizzare una festa di strada o una festa estiva</li><li>• Guidare un gruppo in una chiesa</li><li>• Progettare una newsletter per un club</li><li>• Reclutare nuovi soci per un club</li></ul></li></ul> <p>- Cosa devo fare se assumo un ruolo di leadership?</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Organizzare le riunioni dei membri</li><li>▪ Rispondere alle domande dei membri</li><li>▪ Pianificare le attività</li><li>▪ Distribuire le attività</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Condurre riunioni</li> </ul>
 <p><b>video</b></p>	<p>Guardare il video</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=M1Uw0KWR0Wg&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=1">https://www.youtube.com/watch?v=M1Uw0KWR0Wg&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=1</a></p> <p>I partecipanti hanno compreso il contenuto?</p> <p>Gli istruttori chiedono se c'è qualcosa che non hanno capito.</p>
 <p><b>domande</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Siete d'accordo con il video?</li> <li>- Ci sono altre opinioni?</li> <li>- Chi aveva già un ruolo di leadership? Chi ha un ruolo di leadership ora? <ul style="list-style-type: none"> <li>o Che tipo di ruolo di leadership è?</li> <li>o Che cosa fate?</li> <li>o Cosa c'è di difficile in questo?</li> <li>o Cosa c'è di bello in questo?</li> </ul> </li> <li>- Dove potete assumere un ruolo di leadership nel vostro ambiente?</li> <li>- Dopo aver guardato il video: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Volete assumere un ruolo di leadership?</li> <li>o Quali sono le ragioni di questa scelta?</li> <li>o Quali sono i motivi per cui non è possibile farlo?</li> </ul> </li> <li>- Chi altro dovrebbe guardare il video?</li> </ul>
 <p><b>gioco di ruolo approfondito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i partecipanti sono un gruppo di un club sportivo. Il club sportivo organizza ogni anno un festival sportivo per la comunità.</li> <li>- Un partecipante conduce l'incontro. <ul style="list-style-type: none"> <li>o Come conduce l'incontro questa persona?</li> <li>o Cosa deve preparare questa persona prima dell'incontro?</li> </ul> </li> </ul>

**gioco di ruolo  
approfondito**

- o Come conduce l'incontro questa persona?
  - o Cosa deve preparare questa persona prima dell'incontro?
  - o Quali domande pone questa persona al gruppo?
  - o Che cosa è importante?
  - o Come si conclude l'incontro?
- Discussione in gruppo:
- o Quali sono state le difficoltà nel condurre l'incontro?
  - o Quale supporto vuole avere il conduttore la prossima volta?
  - o Che cosa hanno fatto di buono i partecipanti?
    - L'incontro è stato positivo?
    - Cosa si può fare diversamente?

Diversi turni.



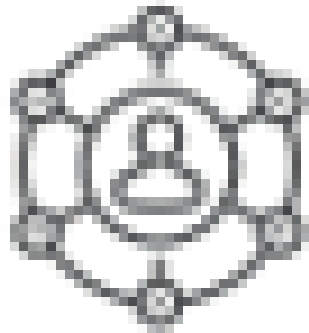
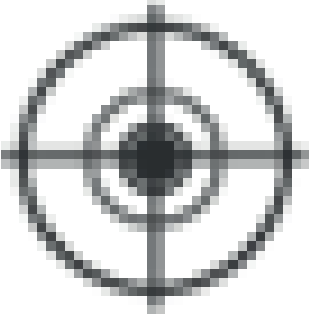
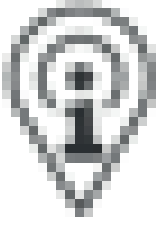
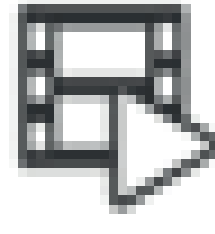
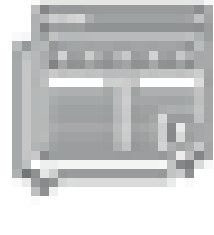
**Conclusioni e  
prossime tappe**

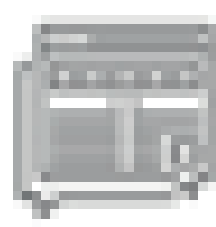
Domande per tutti:

- Cos'avete imparato oggi?
- Tutti devono pensare a un obiettivo: Cosa posso fare dopo questo workshop?
  - o Ad esempio:
    - Dove posso assumere un ruolo di leadership nel mio ambiente?
    - A casa, nel mio quartiere, in un'associazione, tra amici, in famiglia, ecc.
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?

Grazie a tutti.

## Istruzioni per la formazione sul tema del "benessere"

 <b>partecipanti</b>	6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti
 <b>obiettivi</b>	I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL. I partecipanti devono riflettere su: Cosa significa per loro benessere? Cosa possono fare i partecipanti per sentirsi meglio?
 <b>preparazione del contenuto</b>	Domande per tutti: - Che cosa significa per voi benessere? - Quando vi sentite bene? Visualizzare le risposte su una lavagna a fogli mobili.
 <b>video</b>	Guardare il video <a href="https://www.youtube.com/watch?v=G8X5glvz6NU&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=2">https://www.youtube.com/watch?v=G8X5glvz6NU&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=2</a> I partecipanti hanno compreso il contenuto? L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.
 <b>attività</b>	I partecipanti sono divisi in coppie. Viene loro assegnato uno dei seguenti argomenti. Devono pensare alle risposte da dare alle domande e scriverle su una lavagna a fogli mobili. Successivamente presentano i loro risultati. Gli altri danno un feedback, fanno domande e aggiungono idee. <ul style="list-style-type: none"><li>- Elencate ciò che potete fare per sentirvi bene:</li><li>- Stile di vita sano<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Che cosa significa?</li><li>▪ Esempi</li></ul></li></ul>



## attività

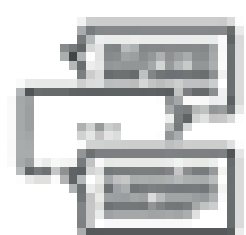
I partecipanti sono divisi in coppie. Viene loro assegnato uno dei seguenti argomenti. Devono pensare alle risposte da dare alle domande e scriverle su una lavagna o fogli mobili.

Successivamente presentano i loro risultati. Gli altri danno un feedback, fanno domande e aggiungono idee.

- Elencate ciò che potete fare per sentirvi bene:
- Stile di vita sano
  - Che cosa significa?
  - Esempi
    - Ad esempio, cucinare da soli, bere meno alcolici, non guardare la TV tutto il giorno, ecc.
  - Movimento
    - Che cosa significa?
    - Esempi:
      - Ad esempio: fare una passeggiata al giorno, partecipare a sport per anziani, giocare con i nipoti, ecc.
  - Un'attività utile:
    - Che cosa significa?
    - Esempi:
      - Ad esempio: aiutare in un'organizzazione di quartiere, preparare una torta per la festa estiva, badare ai nipoti o ai figli dei vicini, dare una mano in biblioteca, ecc.
  - Contatti sociali
    - Che cosa significa?
    - Esempi
      - Ad esempio, andare a prendere un caffè con un amico ogni settimana, giocare a carte con un amico, andare al bowling

con un amico, diventare membro di un gruppo parrocchiale ecc.

- o Consapevolezza
  - Che cosa significa?
    - Esempi
      - Ad esempio: essere consapevoli dei cambi di stagione e decorare il proprio appartamento, curare le piante, ammirare i fiori nel parco.
- o Che altro?
  - Cos'altro vi viene in mente?
  - Esempi

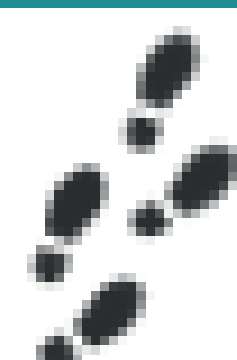


### **Gioco di ruolo approfondito**

- La tua amica non si sente bene
  - Vuoi aiutarla
  - Falle delle domande per capirla meglio
  - Cosa può fare per sentirsi meglio?
  - Dare suggerimenti precisi
- Ad esempio:
- La tua amica si muove troppo poco.
  - Suggestiscile di fare una passeggiata di mezz'ora ogni giorno dopo pranzo.
- o Ad esempio:
    - I tuoi amici sono spesso annoiati.
    - Forse si sente solo.
    - Proponigli di andare con lui al club degli anziani.
    - Cercate insieme nel vostro quartiere una squadra di bowling.
- Discussione di Gruppo:
    - o Avete vissuto anche voi un'esperienza simile?

- o Che cosa hai fatto?
- o Di che tipo di supporto avete bisogno in questa situazione?
- o Oggi vi sono venute nuove idee su come comportarvi in una situazione del genere?

Diversi turni.



### Conclusioni e prossime tappe

Domande per tutti:

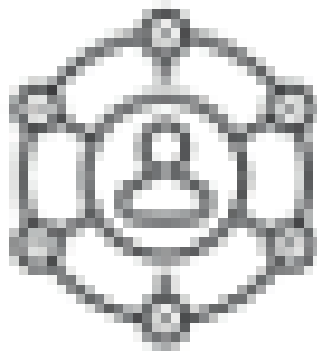
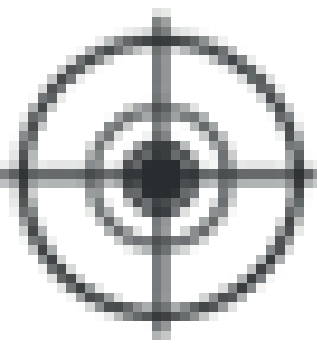

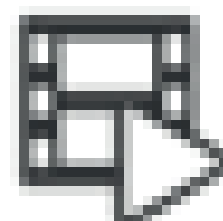

- Cos'avete imparato oggi?
- Tutti dovrebbero pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
  - o Ad esempio:
    - Andrò più spesso a fare passeggiate insieme a un amico.
    - Chiamerò i miei figli e i miei nipoti.
    - Incontrerò il mio vicino per un caffè.
    - Cucinerò in modo più salutare.
    - Metterò dei fiori nel mio appartamento.
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.


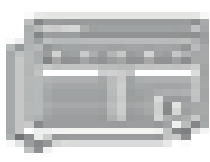
Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

Grazie e arrivederci.

## Istruzioni per la formazione sul tema "reti internazionali".

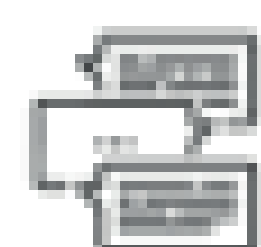
 <p><b>partecipanti</b></p>	6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti
 <p><b>obiettivi</b></p>	<p>I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.</p> <p>I partecipanti devono riflettere su Cosa significa "rete"?</p> <p>I partecipanti sono consapevoli della loro rete.</p> <p>I partecipanti sanno come iniziare a costruire una rete internazionale.</p>
 <p><b>preparazione del contenuto</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Che aspetto ha la vostra rete?</li><li>- Siete soddisfatti della vostra rete?</li><li>- Volete conoscere nuove persone?</li></ul> <p>I partecipanti devono disegnare la loro rete su un foglio di carta.</p>
 <p><b>video</b></p>	<p>Guardare il video <a href="https://www.youtube.com/watch?v=M1Uw0KWR0Wg&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=1">https://www.youtube.com/watch?v=M1Uw0KWR0Wg&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=1</a></p> <p>I partecipanti hanno compreso il contenuto?</p> <p>L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.</p>
 <p><b>domande</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- - Avete domande sul video?</li><li>- - Chi vuole conoscere persone di altri Paesi?</li><li>- - Come si possono conoscere altre persone?</li></ul> <p><u>Ad</u> esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Chiedete alla vostra associazione senior se ha partner internazionali.</li><li>▪ Chiedete alla mia rete, chi ha contatti all'estero?</li><li>▪ Conoscete gruppi o reti che vi interessano?</li></ul>



	<p>I partecipanti hanno compreso il contenuto?</p> <p>L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.</p>
<p></p> <p><b>domande</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- - Avete domande sul video?</li> <li>- - Chi vuole conoscere persone di altri Paesi?</li> <li>- - Come si possono conoscere altre persone?</li> </ul> <p><u>Ad esempio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Chiedete alla vostra associazione senior se ha partner internazionali.</li> <li>▪ Chiedete alla mia rete, chi ha contatti all'estero?</li> <li>▪ Conoscete gruppi o reti che vi interessano?</li> <li>▪ Avete già provato a contattare questi gruppi? <ul style="list-style-type: none"> <li>o o (Se sì) Come lo avete fatto?</li> <li>o o (Se sì) Come è stata la reazione?</li> <li>o o (Se no) Perché no?</li> <li>o o (Se no) Come possiamo aiutarvi?</li> </ul> </li> </ul>
<p></p> <p><b>attività</b></p>	<p>I partecipanti si dividono in coppie. L'istruttore distribuisce una scheda di moderazione a ciascuna coppia. Su ogni scheda c'è il nome di una delle reti menzionate nel video. Ogni coppia fa un brainstorming sulla propria rete:</p> <p>Chi è il gruppo target di questa rete?</p> <p>Cosa fa la rete?</p> <p>Qual è il ruolo della rete?</p> <p>A seconda delle competenze digitali dei partecipanti, l'istruttore può anche chiedere loro di fare una ricerca online sulla rete.</p> <p>Successivamente, ogni coppia presenta i propri risultati.</p> <p>Gli altri partecipanti possono aggiungere qualsiasi altra informazione di cui siano a conoscenza.</p>

L'istruttore visualizza tutte le informazioni su una lavagna a fogli mobili per ogni rete.

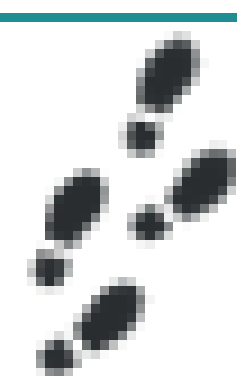
L'istruttore risponde alle domande lasciate in sospeso.



### **gioco di ruolo approfondito**

- Il vostro club senior ha una partnership con un club senior di un altro Paese.
- Volete entrare in contatto con i soci di questo club partner.
- Cosa volete chiedere alle persone che vi partecipano?
- Volete andare a far loro visita?
- Volete invitarli nel vostro Paese?
- Cosa potete fare insieme?
- Come potete mettervi in contatto con loro?
- A chi potete chiedere supporto?
- Discussione di gruppo:
- Avete una rete di contatti all'estero?
  - o Com'è stato il primo contatto?
  - o Come rimanete in contatto?
  - o Potete mettervi in contatto con una rete all'estero?

Diversi turni.



### **Conclusione e prossime tappe**

Domande per tutti:

- Cosa avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
- Ad esempio:
  - Chiederò ai miei amici se hanno contatti all'estero.
  - Chiederò al mio club senior se c'è una partnership o uno scambio con un altro club.

- Chiederò al mio club sportivo se ha partnership con altri club.

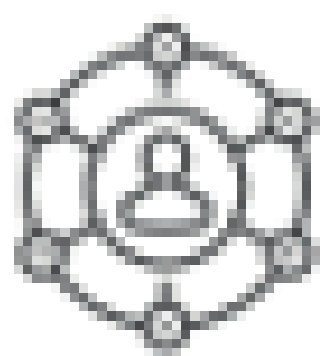
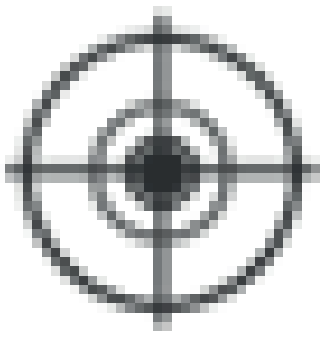
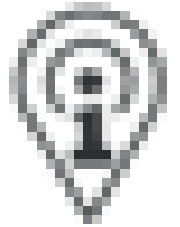
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.

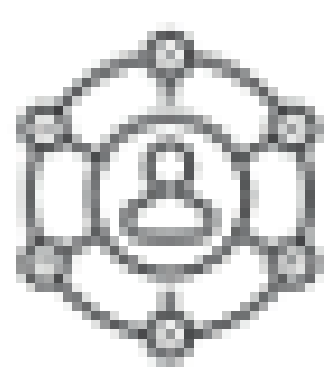
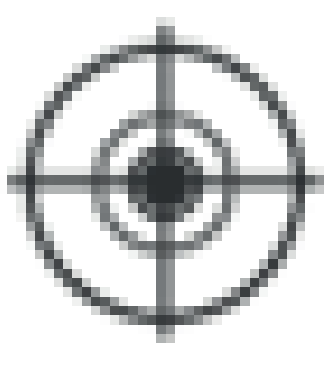

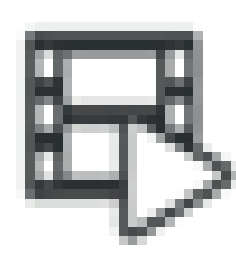
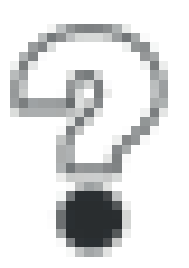
Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

Grazie e arrivederci.

## Istruzioni per la formazione sul tema "accessibilità".

 <p><b>partecipanti</b></p>	<p>6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti</p>
 <p><b>obiettivi</b></p>	<p>I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.</p> <p>I partecipanti devono riflettere su:</p> <p>Quali sono le barriere che incontrano nella loro vita quotidiana.</p> <p>Come si possono eliminare queste barriere?</p> <p>Chi può sostenerli?</p>
 <p><b>Preparazione del contenuto</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa significa accessibilità?</li> <li>- Quali barriere esistono nella vostra vita quotidiana?</li> <li>- Cosa fate se incontrate una barriera?</li> <li>- Come sono cambiate le barriere negli ultimi 10 anni?</li> </ul>

## Istruzioni per la formazione sul tema "accessibilità".

 <b>partecipanti</b>	6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti
 <b>obiettivi</b>	I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL. I partecipanti devono riflettere su: Quali sono le barriere che incontrano nella loro vita quotidiana. Come si possono eliminare queste barriere? Chi può sostenerli?
 <b>Preparazione del contenuto</b>	Domande per tutti: <ul style="list-style-type: none"><li>- Cosa significa accessibilità?</li><li>- Quali barriere esistono nella vostra vita quotidiana?</li><li>- Cosa fate se incontrate una barriera?</li><li>- Come sono cambiate le barriere negli ultimi 10 anni?</li><li>- Cosa è migliorato?</li><li>- Cosa è peggiorato?</li></ul>
 <b>video</b>	Guardare il video <a href="https://www.youtube.com/watch?v=XsIAWE6OGXg&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=41">https://www.youtube.com/watch?v=XsIAWE6OGXg&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=41</a> I partecipanti hanno compreso il contenuto? L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.
 <b>domande</b>	Domande per tutti: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ci sono domande sul video?</li><li>- Conoscete la CRPD (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità)?</li><li>- Pensate che la CRPD renda la vostra vita migliore?</li></ul>

Ci sono tre lavagne a fogli mobili con i titoli: barriere fisiche, barriere linguistiche, barriere visive, barriere acustiche, altre barriere.

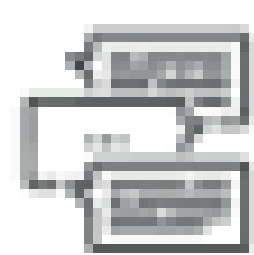
I partecipanti devono decidere in quale categoria rientra il loro esempio.

Mettono la loro scheda sulla lavagna a fogli mobili:

Discussione:

Tutti sono d'accordo con la categorizzazione?

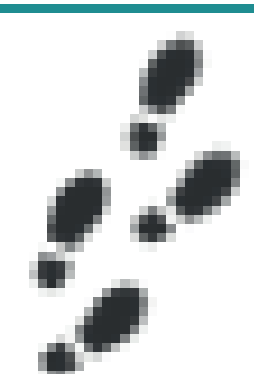
L'esempio rientra anche in altre categorie?



### **Gioco di ruolo approfondito**

- Conversazione tra un'associazione senior e l'amministrazione comunale.
  - o Una persona è il presidente delle associazioni senior.
  - o Questa persona incontra i politici e spiega quali sono le tre barriere più difficili da affrontare per gli anziani sordi.
  - o Vogliono che la città rimuova queste barriere.
  - o I politici ascoltano e fanno domande.
- Discussione di gruppo:
  - o Cosa volete dire ai politici?
  - o Quale soluzione proponete?
  - o Chi dovrebbe aiutarvi?
  
  - o Cosa potete fare per contribuire a rimuovere le barriere?

Diversi turni.



### **Conclusione e prossime tappe**

Domande per tutti:

- Cosa avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
- Ad esempio:

- Osservo quale barriera affronto nella mia vita quotidiana.
- Scelgo una barriera e scrivo:
- Come si presenta questa barriera?
- Posso fare qualcosa per rimuovere la barriera?
- Chi mi può aiutare?

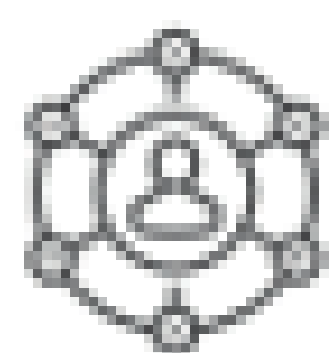
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.

Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

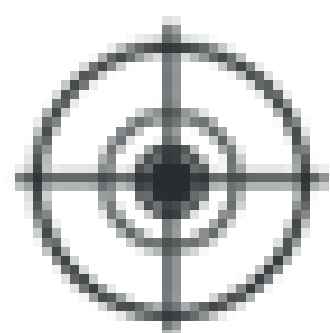
Grazie e arrivederci.

## Istruzioni per la formazione sul tema "banca online".



**partecipanti**

6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti



**obiettivi**

I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.

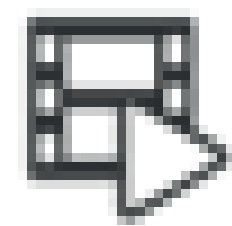
I partecipanti devono riflettere su:

Quali sono i vantaggi della banca online?

A cosa devo prestare attenzione quando uso la banca online?

- Ho paura di commettere un errore.

L'istruttore raccoglie tutti i vantaggi e gli svantaggi su una lavagna a fogli mobili.



**video**

Guardare il video

<https://www.youtube.com/watch?v=IKqKVZ-YAB4&list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&index=5>

I partecipanti hanno compreso il contenuto?

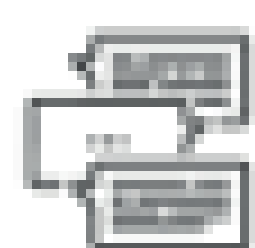
L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.



**domande**

Domande per tutti:

- Ci sono domande sul video?
- Volete provare la banca online?
  - o (Se sì,) Come si inizia con la banca online?
  - o (Se sì,) A chi potete chiedere supporto?
  - o (Se no,) Perché no?
  - o (Se no,) Di cosa ti preoccupi?
- Cosa si può fare se si commette un errore?



**Gioco di ruolo  
approfondito**

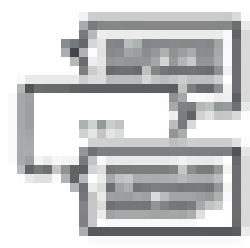
- Un partecipante è un dipendente della banca.
  - o Questa persona spiega i vantaggi e gli svantaggi della banca online.
- Un partecipante vuole informarsi sulla banca online.
  - o La persona vuole sapere come iniziare a utilizzare la banca online.
- Discussione di gruppo:
  - o Avete altre domande da porre all'impiegato della banca?
  - o Potete proporre altri vantaggi o svantaggi della banca online?



## domande

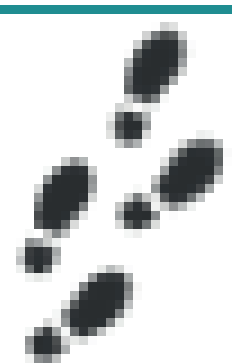
Domande per tutti:

- Ci sono domande sul video?
- Volete provare la banca online?
  - o (Se sì,) Come si inizia con la banca online?
  - o (Se sì,) A chi potete chiedere supporto?
  - o (Se no,) Perché no?
  - o (Se no,) Di cosa ti preoccupi?
- Cosa si può fare se si commette un errore?



## Gioco di ruolo approfondito

- Un partecipante è un dipendente della banca.
  - o Questa persona spiega i vantaggi e gli svantaggi della banca online.
- Un partecipante vuole informarsi sulla banca online.
  - o La persona vuole sapere come iniziare a utilizzare la banca online.
- Discussione di gruppo:
  - o Avete altre domande da porre all'impiegato della banca?
  - o Potete proporre altri vantaggi o svantaggi della banca online?



## Conclusione e prossime tappe

Domande per tutti:

- Cos'avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
  - o Ad esempio:
    - Guardo le informazioni sulla banca online sul sito della mia banca.



- Chiedo ad amici e parenti se utilizzano la banca online.
- Chiedo alla mia banca maggiori informazioni sulla banca online.
- Chiedo alla mia banca se c'è un supporto per gli anziani.

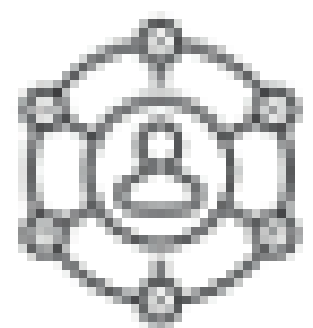
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.

Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

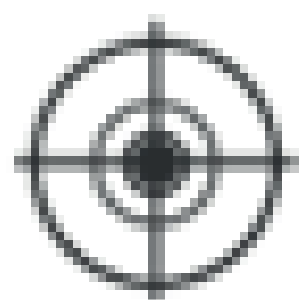
Grazie e arrivederci.

## Istruzioni per la formazione sul tema " allenamento cerebrale".



**partecipanti**

6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti



**obiettivi**

I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.

I partecipanti devono riflettere su:

Che cos'è l'allenamento cerebrale?

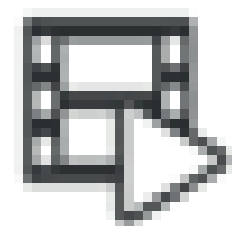
Quali esercizi si possono fare per migliorare la memoria?



## Preparazione del contenuto

Domande per tutti:

- Cos'è l'allenamento cerebrale?
- Praticate già l'allenamento cerebrale?
  - o (Se sì,) Quali esercizi fate?
  - o (Se sì,) Perché praticate l'allenamento cerebrale?
- Cosa volete migliorare?
  - o Ad esempio:
    - Ultimamente sono spesso smemorato e voglio migliorare di nuovo la mia memoria.
    - A volte mi sento confuso e vorrei riuscire a concentrarmi meglio.


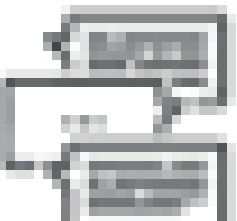


## video

Guardare il video

I partecipanti hanno compreso il contenuto?

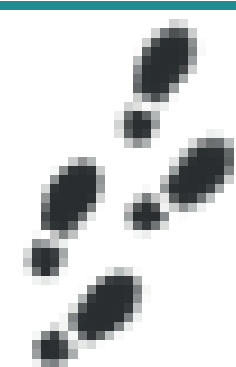
L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.

<p><b>domande</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapete di cosa si tratta?</li> <li>- L'avete mai provato?</li> <li>- Che cosa avete imparato dal video?</li> <li>- Chi altro dovrebbe guardare il video?</li> </ul>
<p></p> <p><b>attività</b></p>	<p>A tutti i partecipanti viene assegnato un tipo di allenamento cerebrale.</p> <p>I partecipanti hanno a disposizione un determinato periodo di tempo per provare questo tipo di allenamento cerebrale.</p> <p>In alternativa, l'istruttore ha preparato degli esempi e li distribuisce per farli provare.</p> <p>Oppure i partecipanti devono cercare esempi online da soli.</p> <p>Poi tutti i partecipanti si riuniscono e discutono le loro esperienze:</p> <p>Come hanno provato le attività (online, con un'app, con un libro)?</p> <p>Consiglierebbero l'attività? Perché sì, perché no?</p>
<p></p> <p><b>Gioco di ruolo approfondito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ultimamente il vostro amico è un po' smemorato.</li> <li>- Volete aiutarlo.</li> <li>- Fategli delle domande per capirlo meglio.</li> <li>- Sa che è diventato smemorato?</li> <li>- Cosa può fare per allenare il suo cervello?</li> <li>- Dare suggerimenti precisi: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mostrate al vostro amico un'applicazione di allenamento sullo smartphone.</li> <li>▪ Fate un cruciverba insieme al vostro amico.</li> </ul> </li> <li>o Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il vostro amico è sempre seduto a casa.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

- Andate a fare una passeggiata con il vostro amico.
- Andate con il vostro amico a un museo o a una festa nel vostro quartiere.

- Discussione di gruppo:
  - o Ci sono persone nel vostro ambiente che hanno bisogno di aiuto con l'allenamento cerebrale?
  - o Come potete aiutare?
  - o Di che tipo di supporto avete bisogno in questa situazione?
  - o Oggi vi sono venute nuove idee per queste situazioni?

Diversi turni.



### Conclusione e prossime tappe

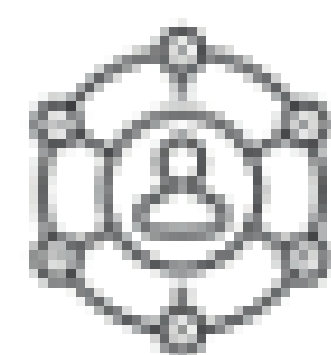
Domande per tutti:

- Cosa avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
  - o Ad esempio:
    - Ho scelto un'applicazione per l'allenamento cerebrale e ho iniziato ad esercitarmi con essa.
    - Invito i miei amici per esercitarci insieme.
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.

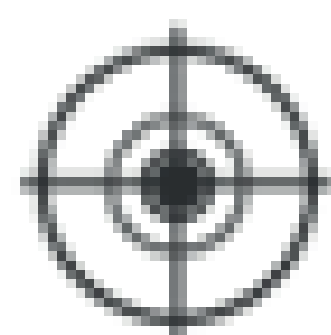
Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

## Istruzioni per la formazione sul tema "cultura"



**partecipanti**

6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti



**obiettivi**

I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.

I partecipanti devono riflettere su:

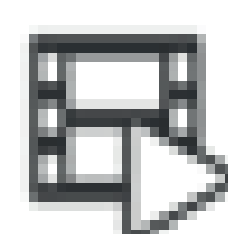
- Che cos'è la cultura?
- Come posso informarmi sulla cultura e sugli eventi?



**preparazione  
del contenuto**

Domande per tutti:

- - Che cos'è la cultura?
- - Quando è stata l'ultima volta che ho partecipato a un evento culturale?
- - Come posso informarmi sulla cultura e sugli eventi?
- - Posso andarci da solo?
- - Chi può venire con me?




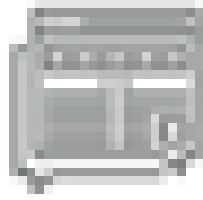
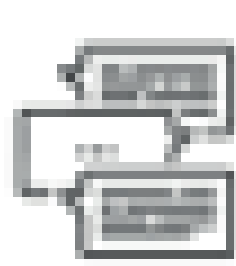
**video**

Guardare il video

<https://www.youtube.com/watch?v=61zCMA4oRKI&list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&index=7>

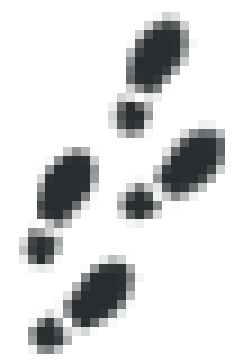
I partecipanti hanno compreso il contenuto?

L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.

	L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.
 <p><b>domande</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il video era interessante?</li> <li>- Avete imparato qualcosa di nuovo nel video?</li> <li>- Quali eventi culturali per persone sorde e ipoudenti conoscete?</li> <li>- Dove puoi informarti?</li> <li>- A quali eventi culturali vorresti partecipare?</li> </ul>
 <p><b>attività</b></p>	<p>I partecipanti devono fare ricerche da soli o in piccoli gruppi sulle domande:</p> <p>Quali musei della mia città offrono visite guidate nella lingua dei segni?</p> <p>Presenteranno i risultati e li discuteranno insieme.</p> <p>Attività di ricerca "arte sorda":</p> <p>I partecipanti devono fare una ricerca da soli o in piccoli gruppi per questo compito:</p> <p>Cercare online un esempio di performance artistica di artisti sordi.</p> <p>I partecipanti mostrano agli altri l'esempio migliore che hanno trovato.</p>
 <p><b>Gioco di ruolo approfondito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La vostra amica si annoia spesso.</li> <li>- Volete aiutarla.</li> <li>- Chiedetele quali sono i suoi interessi. <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ti piacciono i dipinti?</li> <li>▪ Ti piace la danza?</li> <li>▪ Sei interessato alla letteratura?</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>- Dove può andare la vostra amica per fare un'esperienza culturale?</li> </ul>

- Date suggerimenti precisi:
  - o Ad esempio:
    - Invita la tua amica a visitare un museo venerdì prossimo.
- Discussione di gruppo:
  - o A volte vi annoiate a casa?
  - o Volete sperimentare più cultura?
  - o Avete maturato una nuova idea oggi?

Diversi turni.



### Conclusione e prossime tappe

Domande per tutti:

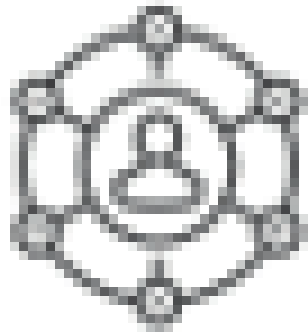
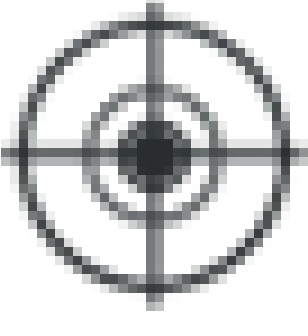
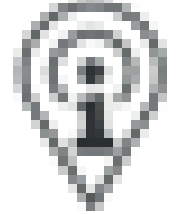
- Cosa avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
  - o Ad esempio:
    - La prossima settimana andrò al museo.
    - Andrò a vedere uno spettacolo teatrale nella lingua dei segni con i miei nipoti.
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.

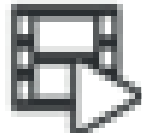



Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

Grazie e arrivederci.

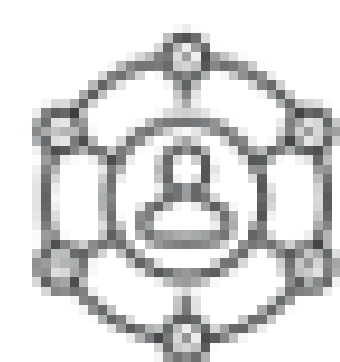
## Istruzioni per la formazione sul tema "servizi online".

 <p><b>partecipanti</b></p>	<p>6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti</p>
 <p><b>obiettivi</b></p>	<p>I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.</p> <p>I partecipanti devono riflettere su: Cosa sono i servizi online?</p> <p>I partecipanti devono discutere dei vantaggi e degli svantaggi dei servizi online.</p> <p>A cosa devo prestare attenzione quando uso i servizi online?</p>
 <p><b>Preparazione del contenuto</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Chi usa Internet?</li><li>- Cosa fate online?</li><li>- Quali servizi online utilizzate?<ul style="list-style-type: none"><li>o Cosa c'è di positivo?</li><li>o Cosa c'è di negativo?</li><li>o Cosa vi preoccupa?</li></ul></li> <li>- I risultati vengono raccolti su una lavagna a fogli mobili.</li></ul> <p>Domande approfondite se il gruppo ha già una certa esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Avete già commesso un errore nell'utilizzo di un servizio online?</li><li>- Cosa avete fatto quando è stato commesso l'errore?</li><li>- Come si possono usare i servizi online?</li><li>- Avete bisogno di aiuto per iniziare?</li></ul>



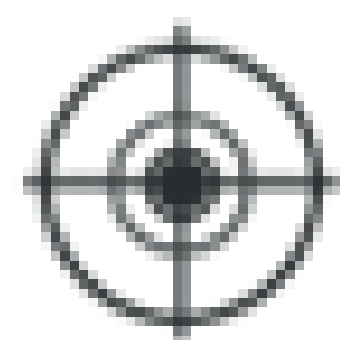
 <p><b>video</b></p>	<p>Guardare il video</p> <p><a href="https://www.youtube.com/watch?v=NdlwXa8jPgo&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=8">https://www.youtube.com/watch?v=NdlwXa8jPgo&amp;list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&amp;index=8</a></p> <p>I partecipanti hanno compreso il contenuto?</p> <p>L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.</p>
 <p><b>domande</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volete provare i servizi online? <ul style="list-style-type: none"> <li>o (Se sì) Come si inizia?</li> <li>o (Se sì) A chi potete chiedere aiuto?</li> <li>o (Se no) Perché no?</li> <li>o (Se no) Cosa vi preoccupa?</li> </ul> </li> <li>- Chi dovrebbe guardare il video?</li> </ul>
 <p><b>Gioco di ruolo approfondito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ai vostri amici non piace Internet.</li> <li>- Pensano che Internet sia pericoloso.</li> <li>- Spiegate ai vostri amici quali sono i servizi online.</li> <li>- Spiegate ai vostri amici perché volete usare questi servizi online.</li> <li>- Discussione di gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Avete ancora domande sui servizi online?</li> <li>o I vostri amici usano i servizi online?</li> <li>o Quali servizi online volete provare?</li> </ul> </li> </ul> <p>Diversi turni.</p>
 <p><b>Conclusione e prossime tappe</b></p>	<p>Domande per tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa avete imparato oggi?</li> <li>- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Voglio fare un incontro online con i miei nipoti.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cercherò di ordinare un libro online insieme a mio figlio.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avete bisogno di supporto per questo?</li> <li>- Come possiamo aiutarvi?</li> <li>- A chi volete mostrare il video?</li> <li>- A chi dovremmo mostrare il video?</li> </ul> <p>Grazie a tutti.</p> <p>Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.</p> <p>Grazie e arrivederci.</p>

# Istruzioni per la formazione sul tema "turismo"



**partecipanti**

6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti

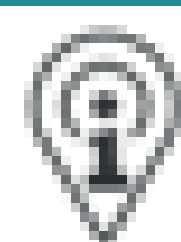


**obiettivi**

I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.

I partecipanti devono riflettere su:

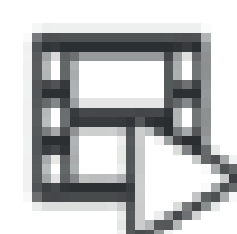
- Che cos'è il turismo?
- Come posso informarmi sulle offerte disponibili?



**Preparazione del contenuto**

Domande per tutti:

- Che cos'è il turismo?
- Come persona sorda posso viaggiare ovunque?
- Come posso informarmi sulle offerte disponibili?
- Dove voglio viaggiare?
- Cosa voglio sperimentare?



**video**

Guardare il video

<https://www.youtube.com/watch?v=097U5PQiJgc&list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&index=9>

I partecipanti hanno compreso il contenuto?

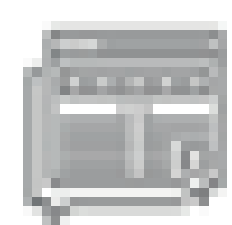
L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.



**domande**

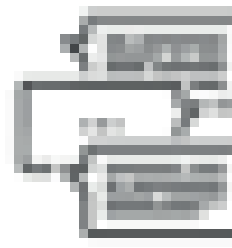
Domande per tutti:

- Il video era interessante?
- Avete imparato qualcosa di nuovo dal video?
- Avete voglia di visitare un nuovo Paese?
- Dove potete informarvi?



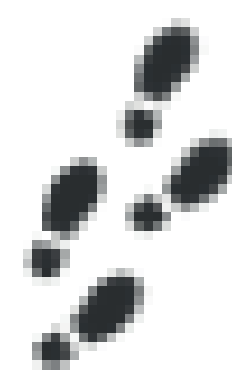
## attività

I partecipanti pensano alla vacanza dei loro sogni e a ciò che essa offre, soprattutto per gli anziani sordi. Realizzano un poster al riguardo e lo presentano al gruppo.



## Gioco di ruolo approfondito

- Il vostro partner non vuole viaggiare.
  - o È preoccupato perché viaggiare è difficile per le persone sorde.
  - o Spiegate al vostro partner che ci sono offerte speciali per le persone sorde.
  - o Quali domande fa il vostro partner?
  - o Cosa lo preoccupa?
- Discussione di gruppo:
  - o Quali altre domande volete porre?
  - o Ora sapete come organizzare il vostro viaggio?

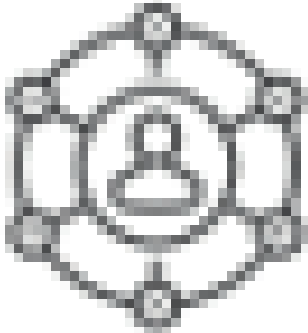
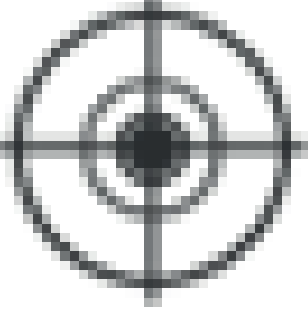
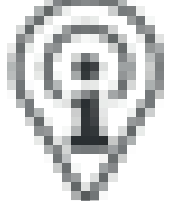


## Conclusione e prossime tappe

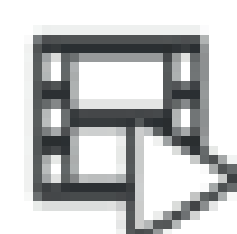
Domande per tutti:

- Cosa avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
  - o Ad esempio:
    - Penso a quale Paese voglio visitare.
    - Cerco informazioni sulle possibilità di viaggio disponibili in questo Paese.
    - Scopro quanto costa.
    - A casa discutiamo se vogliamo andare in vacanza.
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

## Istruzioni per la formazione sul tema "social media".

 <p><b>partecipanti</b></p>	<p>6-8 anziani sordi in grado di esprimersi a gesti</p>
 <p><b>obiettivi</b></p>	<p>I partecipanti devono guardare e discutere il video DESEAL.</p> <p>I partecipanti devono riflettere su: Che cosa sono i social media?</p> <p>I partecipanti devono discutere i vantaggi e gli svantaggi dei social media.</p> <p>Quali sono i pericoli dei social media?</p> <p>A cosa devo prestare attenzione quando uso i social media?</p>
 <p><b>Preparazione del contenuto</b></p>	<p>Dibattito sul tema dei social media.</p> <p>I partecipanti sono divisi in due gruppi.</p> <p>Un gruppo sostiene i vantaggi dei social media.</p> <p>L'altro gruppo sostiene gli svantaggi dei social media.</p> <p>I gruppi hanno tempo per prepararsi.</p> <p>Turno di apertura:</p> <p>Ogni gruppo sceglie un rappresentante.</p> <p>Il rappresentante ha 1 minuto per spiegare la sua posizione.</p>

Successivamente i gruppi discutono tra loro.



**video**

Guardare il video

<https://www.youtube.com/watch?v=I8vG1pNkE5Q&list=PLhG4kBkryuqLsCoGGavT9QC03kO5ZQ8pE&index=10>

I partecipanti hanno compreso il contenuto?

L'istruttore spiega tutto ciò che non hanno capito.



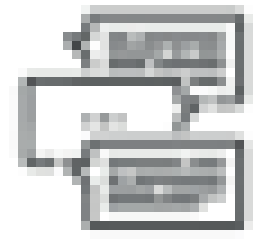
**domande**

Domande per tutti:

- Volete provare i social media?
  - o (Se sì) Come inizierete?
  - o (Se sì) A chi potete chiedere aiuto?
  - o (Se no) Perché no?
  - o (Se no) Cosa vi preoccupa?
- Di quali canali di social media hanno già sentito parlare?
  - o Ad esempio:
    - Facebook
    - Twitter
    - TikTok
    - LinkedIn
    - Instagram
- Cosa c'è di buono in loro?
- Cosa c'è di negativo?
- Cosa vi preoccupa?

Quali canali di social media utilizzate?

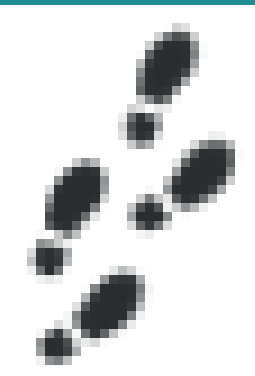
- Volete provare i social media?
  - o (Se sì) Come inizierete?
  - o (Se sì) A chi potete chiedere aiuto?
  - o (Se no) Perché no?
  - o (Se no) Cosa vi preoccupa?



### **Gioco di ruolo approfondito**

- I vostri nipoti vogliono che vi iscriviate a Facebook.
- Quali domande ponete ai vostri nipoti?
- Quali sono le risposte dei vostri nipoti?
- Discussione di gruppo:
  - o Avete altre domande?
  - o I vostri amici usano i social media?
  - o Quali canali di social media volete provare?

Diversi turni.



### **Conclusione e prossime tappe**

Domande per tutti:

- Cosa avete imparato oggi?
- Ognuno deve pensare a un compito da svolgere dopo il workshop:
  - o Ad esempio:
    - Voglio controllare TikTok e chiedere supporto a mio nipote.
    - Mi iscriverò su Facebook.
- Avete bisogno di supporto per questo?
- Come possiamo aiutarvi?
- A chi volete mostrare il video?
- A chi dovremmo mostrare il video?

Grazie a tutti.

Spiegare ai partecipanti dove possono trovare il video.

Grazie e arrivederci.

# CONSIGLI ALLE ORGANIZZAZIONI SU COME COINVOLGERE GLI ANZIANI SORDI (EUD)

## Introduzione

Attualmente ci troviamo in un'epoca paradossale. Da un lato, la società si sta rapidamente evolvendo verso l'individualismo, dove ognuno può condurre la propria vita come desidera. Ogni individuo è libero di fare le proprie scelte e decisioni e di essere autonomo. Ma dall'altro lato, questa apparente autonomia comporta un rischio: l'isolamento sociale. Il senso di comunità diminuisce e, nel processo, la società può diventare disgregata. Tuttavia, è possibile promuovere l'autonomia mantenendo un senso di comunità. In questo capitolo affrontiamo la questione del coinvolgimento delle persone sorde dal punto di vista delle organizzazioni dei sordi.

Come concentrarsi sulla rappresentazione degli anziani sordi

Esistono diversi livelli di pensiero su come coinvolgere gli anziani sordi. Qui ci concentriamo sui consigli per le organizzazioni dei sordi che considerano i sordi senior nel loro lavoro e diamo suggerimenti e idee su come coinvolgere le persone sorde come organizzazione. Il coinvolgimento dei senior a livello di comunità è di fondamentale importanza e la ricerca del progetto DESEAL ha evidenziato che, in particolare, il contatto internazionale tra pari tra i senior sordi in Europa è visto come una parte vitale e rafforzante della cultura sorda nella regione.

Le seguenti raccomandazioni emergono dall'indagine DESEAL e sono espressione delle migliori pratiche e dei suggerimenti:

- Se siete un'Associazione Nazionale dei Sordi (NAD), controllate e/o entrate in contatto con le sezioni senior delle organizzazioni regionali dei sordi del vostro Paese. Se non c'è una sezione senior, incoraggiatela a realizzarla.
- Riunite i rappresentanti di ogni sezione senior dei club regionali dei sordi del vostro Paese.
- Ascoltate le loro opinioni, le loro preoccupazioni, le loro idee.
- Agite come piattaforma/voce per tutti i cittadini sordi anziani del vostro Paese.
- Includeteli nella vita "politica" e nelle missioni delle NAD.
- Facilitate la loro partecipazione agli eventi NAD:
  - o Assistenza alla mobilità



o Volontari che accompagnano gli anziani agli eventi e al ritorno

La chiave è mettere in piedi una struttura organizzativa per i senior sordi, se non è già stata fatta. Vale la pena sottolineare che qualsiasi struttura può essere la risposta alla rappresentanza, purché sia efficace per l'organizzazione che desidera lavorare sulla rappresentanza dei sordi senior. Inoltre, le strutture esistenti possono evolvere per funzionare meglio.

Ciò può variare da un forum senior, in cui tutti i rappresentanti delle associazioni senior locali si incontrano due volte l'anno, a un efficace comitato senior sordo all'interno dell'organizzazione. Inoltre, è possibile creare un'organizzazione dedicata (nazionale) per i senior sordi, se non l'avete già fatto.

Suggerimenti su come avviare la formazione e coinvolgere gli anziani sordi:

La ricerca DESEAL ha identificato 6 temi a cui gli anziani sordi sono particolarmente interessati. Li condividiamo qui di seguito nella speranza di suscitare qualche ispirazione:

**1. Informazioni sui diritti umani e sui diritti degli anziani sordi**, sotto forma di formazione e in relazione alla leadership dei sordi, ad esempio, "Responsabilizzare gli anziani sordi a diventare leader delle loro comunità nell'area dei diritti degli anziani sordi".

**2. Leadership sorda e contatto intergenerazionale, ad esempio**, "essere modelli di ruolo per i giovani sordi".

**3. Legami internazionali**, per condividere esperienze con altri anziani sordi e conoscere altre culture.

**4. Comunicazione con i segni**, sia nel Paese che negli scambi internazionali, ad esempio "formazione in segni internazionali"; "viaggiare e imparare diverse lingue dei segni"; "le persone sorde devono poter usare regolarmente questa lingua dei segni. Permette loro di comunicare in modo efficace e di condividere esperienze comuni".

**5. L'uso di piattaforme digitali per l'apprendimento**, la creazione di reti e la promozione di legami internazionali tra coetanei, ad esempio "la creazione di un gruppo Zoom europeo per condividere esperienze, interessi e competenze e fare amicizia".

**6. Miglioramento e ampliamento dei programmi di formazione**, ad esempio "aggiunta di cultura e politica senior" e "miglioramento del programma di attività per adulti sordi e anziani sordi".

Il tipo di attività a cui gli anziani sordi potrebbero essere interessati

L'attenzione agli anziani sordi come categoria rappresentativa della comunità sorda è una necessità.

La rappresentanza dei senior sordi dovrebbe essere supportata anche da attività da/per i senior sordi.

Queste attività sono uno degli elementi chiave per unire le persone e combattere indirettamente l'isolamento sociale. Quest'ultimo è un problema fondamentale per gli anziani sordi, ma siamo consapevoli del fatto che le attività favoriscono l'indipendenza, lo

sviluppo personale e il benessere fisico e mentale.

Secondo i risultati del sondaggio, le attività che emergono più spesso sono:

- Servizi di volontariato:

- o Visite a domicilio: "Abbiamo un servizio di visite, in cui i sordi anziani volontari [che sono in buona salute] visitano i loro coetanei [che potrebbero non avere molta mobilità]. Per alcune persone sorde anziane, l'amico volontario in visita è l'unica possibilità di avere una persona con la quale poter comunicare con i gesti.

- o Eventi per anziani sordi:

- o Giornata informativa annuale

- o Giornata annuale dell'incontro con gli anziani

- Programmi di formazione:

- o Formazione sull'empowerment

- o Formazione al benessere

- Esercizi per mantenersi in forma

- Acqua gym

- Camminare

- Tai Chi Chuan

- o Corso per migliorare le competenze digitali degli anziani sordi

- Attività:

- o Arte

- o Danza

- o Giardinaggio

- o Artigianato

- o Condivisione di competenze e idee

- o Attività condotte da un'équipe di animatori sordi con l'obiettivo di favorire i legami sociali tra i pensionati, stimolare le loro capacità, prevenire la perdita di au-

tonomia, offrire benessere e sostenere i loro legami con il mondo esterno.

- o Contatti sociali
- o Una buona rete con opportunità di incontro, ad esempio via Zoom
- o Corrispondenza online o visite internazionali dal vivo
- o Contatti intergenerazionali

Alla luce delle attività elencate, possiamo avere una visione complessiva. Pertanto, possiamo classificare le attività in 4 gruppi: Attività organizzative, spirituali, culturali e/o fisiche.

Occorre tenere presente che, qualunque siano le attività proposte, la cosa fondamentale è svolgerle con regolarità. Se ci sono difficoltà a svolgere le attività con regolarità, non c'è nulla di male a conservare le "basi" organizzando un incontro informale tra gli anziani tra un'attività e l'altra.

È inoltre fondamentale essere consapevoli delle vulnerabilità fisiche e finanziarie degli anziani sordi. Si dovrebbe garantire la possibilità che alcune attività siano almeno accessibili a tutti i senior sordi. L'accento è posto sull'accessibilità perché, con l'età, possono esistere ulteriori difficoltà. Abbiamo, ad esempio, sordi ciechi, sordi con disabilità fisiche, sordi con disabilità cognitive e il grado di disabilità varia.

Dato che gli anziani sordi possono avere problemi di mobilità, è importante tenere presente che questa può essere una barriera alla loro partecipazione. Una soluzione presentata da un NAD nel nostro sondaggio è una rete di volontari della mobilità che accompagnano gli anziani sordi agli eventi e al ritorno da essi.

Infine, ma non per questo meno importante, tutte le attività contribuiscono al benessere generale degli anziani sordi in vari modi, tra cui l'affermazione dell'identità personale, l'aumento dell'indipendenza e l'incoraggiamento del loro contributo alla società.

### ***Le migliori pratiche: VidAsor***

VidAsor porta i lettori sordi di LSE nelle case degli anziani attraverso la tecnologia video

- Aumentare i contatti sociali per combattere l'isolamento
- Aiuto nel coordinamento della vita quotidiana
- Aumento dell'indipendenza

### ***Le migliori pratiche: Sordi Senior***

Sordi senior lavora sull'inclusione sociale delle persone sorde anziane e permette loro di rimanere attive attraverso l'apprendimento, il volontariato e il contributo al benessere della società. Concretamente, la formazione avviene nella lingua dei segni con il supporto dei più giovani e dei nativi digitali nel quadro del dialogo intergenerazionale.

- Aumento dei contatti sociali
- Maggiore indipendenza nell'apprendimento delle competenze digitali
- Maggiore contributo alla società grazie alla condivisione di esperienze con giovani formatori.

# CONCLUSIONE

Questa linea guida ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'inclusione e dell'educazione degli anziani sordi. Nella pagina precedente abbiamo incluso osservazioni, suggerimenti e attività che riteniamo debbano essere presi in considerazione quando si crea lo spazio per il lavoro con gli anziani sordi e si pianificano attività a loro beneficio. Il contenuto del risultato sviluppato è una sorta di supplemento ai risultati sviluppati finora: Analisi (IO1), Toolkit (IO2). La gamma di materiali sviluppati sarà sicuramente utile per le persone che lavorano direttamente con gli anziani sordi e per il loro beneficio, per i familiari degli anziani e per i rappresentanti delle istituzioni che si occupano dello sviluppo di politiche locali per la comunità locale. Poiché l'età media della popolazione aumenta ogni anno e il tasso di natalità diminuisce a livello nazionale, è necessario evidenziare l'importanza di espandere e migliorare i servizi di supporto locali per gli anziani in generale e per i sordi senior in particolare e di politiche nazionali a sostegno del funzionamento e dell'indipendenza delle persone anziane.

Per informazioni sul progetto DESEAL - Deaf Senior Education for Active Living e sui suoi risultati, visitare il sito web del progetto.: [www.deseal.eu](http://www.deseal.eu)

“Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute”.